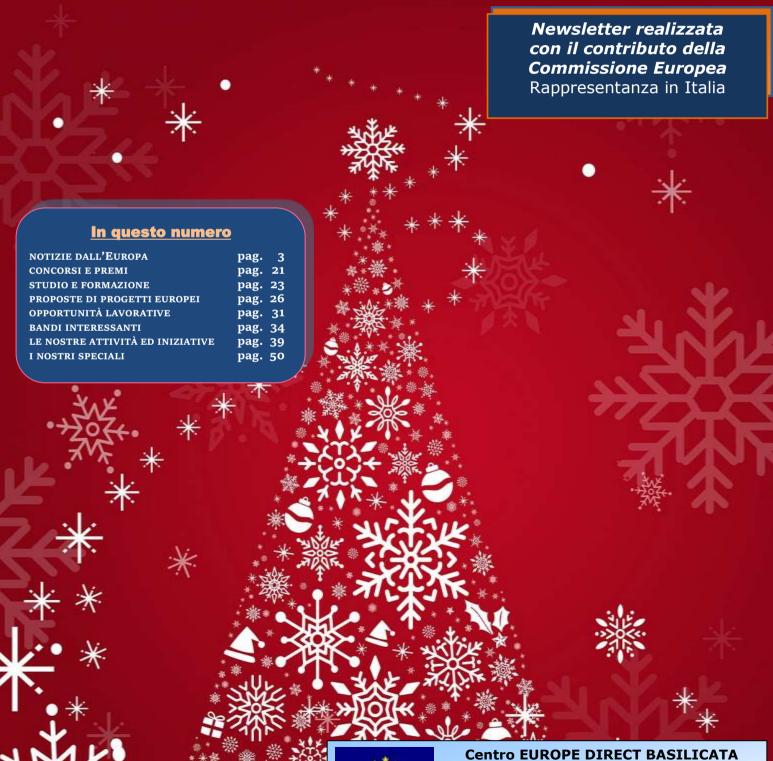


euro-net

SCOPRILEUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee



gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà: investire per le future generazioni europee	
2. Nuova strategia dell'UE per la cibersicurezza	
3. Green Deal: pile e batterie sostenibili per un'economia circolare e climaticamente neutra	
4. Un programma di lotta al terrorismo e un Europol più forte per potenziare la resilienza dell'UE	
5. Risposta al coronavirus: affrontare i crediti deteriorati	
6. Il patto europeo per il clima: coinvolgere i cittadini per creare un'Europa più verde	
7. Un'Europa pronta per l'era digitale: proposta di nuove norme per le piattaforme digitali	
8. Relazione sulla cittadinanza dell'Unione: rafforzare il ruolo dei cittadini e proteggere i diritti	
9. Una trasformazione fondamentale dei trasporti	
10. Relazioni con il Regno Unito: la Commissione propone misure di emergenza mirate	
CONCORSI E PREMI	21
11. Concorso canoro #EUSolidarityCorps	
12. Concorso fotografico: Siena International Photo Awards	
13. Verso il nuovo programma Erasmus: l'Agenzia Indire lancia un contest fotografico	
14. Realizzazione di un logo per i "Luoghi del Contemporaneo"	22
15. Premio letterario per vincere un percorso di editing professionale	
16. Imagining Sustainable Fashion	
STUDIO E FORMAZIONE	23
17. Programma "Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo"	
18. Vulcanus in Japan 2021/22	
19. Opportunità di tirocini in ambito digitale	
20. Tirocini formativi presso il Mibact	
21. Stage in comunicazione, scienza o amministrazione con Efsa a Parma	
22. Stage a Bruxelles al GIRP – European Healthcare Distribution Association	
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	26
23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci	
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	31
24. Offerte di lavoro in Europa	
25. Offerte di lavoro in Italia	
BANDI INTERESSANTI	34
26. BANDO – Al via il bando sul Green Deal europeo	
27. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19	
28. BANDO – Rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di disoccupazione giovanile	
29. BANDO – Bando FAMI 2020 per progetti transnazionali su migrazione e integrazione	
30. BANDO – Nuovo bando da 20 milioni per contrastare la povertà educativa al tempo del Covid	
31. BANDO – Pubblicate le linee guida dell'otto per mille Valdese, a fine gennaio la scadenza	
32. BANDO - Dal governo 15 milioni ai comuni per contrastare la povertà educativa	
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	39
33. ANG inRadio #piùdiprima Potenza Changemakers; disponibili i link dei podcast	
34. Meeting online del progetto "CDTMOOC"35. Kick-off meeting del progetto del progetto "FUTURE FRIENDLY AFRICA"	
36. Meeting online del progetto "LearnEU"	
37. Meeting online del progetto "Youth Capacity"	
39. E+ Round Trip: si ricercano 50 giovani che vogliano partecipare ai corsi online	
40. Approvato in Francia un nuovo progetto Erasmus Plus "CLanIMATE_Youths"	
41. Primo meeting del progetto TeaM	
42. Risultato dei nostri sondaggi	
I NOSTRI SPECIALI	50 50
43. Breve meeting online del progetto "MEM"44. Primo meeting del progetto "SPEAK"	50
44. Primo meeting del progetto "SPEAK"	
46. JSTE del progetto "Future Target"	
47. Iniziato il corso formativo del progetto LWRMI	
48. Meeting online del progetto "Sustainable Agripreneurship"	
49. Buone feste dal centro Europe Direct Basilicata	52



NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà: investire per le future generazioni europee

La Commissione ha pubblicato la relazione annuale su Erasmus+ 2019, dalla quale si evince che il programma ha pienamente raggiunto i suoi obiettivi per l'anno in questione, con eccellenti livelli di attuazione e un uso efficiente dei fondi.

La dotazione finanziaria complessiva del programma Erasmus+ aumenta di anno in anno. Nel 2019 ammontava a 3,37 miliardi di €, ossia 547 milioni di € in più rispetto al 2018, il che rappresenta un aumento del 20%. Grazie a questa dotazione Erasmus+ ha sostenuto quasi 940 000 esperienze di apprendimento all'estero e ha finanziato circa 25 000 progetti e 111 000 organizzazioni. Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "Erasmus è una storia di successo europea che da più di 30 anni dimostra il suo valore aggiunto. Il programma



rappresenta uno strumento efficace per rispondere a molte delle sfide sociali che l'Europa si trova ad affrontare. In futuro disporremo di un programma Erasmus+ più ampio, più forte e migliore, che sosterrà anche i nostri sforzi volti a realizzare lo spazio europeo dell'istruzione entro il 2025." Nel 2019 il programma ha finanziato la mobilità di quasi 505 000 studenti e membri del personale dell'istruzione superiore. Ha inoltre continuato a sostenere i discenti e il personale dell'istruzione e della formazione professionale: più di 192 000 persone hanno trascorso un periodo di studio all'estero nel 2019. Le prime 17 alleanze universitarie europee sono state create nel giugno 2019 con un bilancio di quasi 85 milioni di €. La componente

dedicata allo sport del programma, con una dotazione di 49,3 milioni di €, ha finanziato 260 progetti. La Commissione ha inoltre pubblicato la prima relazione sull'attuazione del Corpo europeo di solidarietà, istituito nell'ottobre 2018. Si tratta del primo programma dell'UE interamente dedicato a promuovere la partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà. Nei primi 15 mesi della sua esistenza, il Corpo ha fornito sostegno a 3 750 progetti, offrendo a più di 27 000 giovani la possibilità di partecipare ad attività di volontariato individuale o di gruppo, tirocini o lavori.

Contesto

Erasmus+ e i programmi che lo hanno preceduto sono tra i risultati più tangibili conseguiti dall'UE. Da più di 30 anni offrono ai giovani l'opportunità di scoprire altre realtà in Europa e di proseguire contestualmente gli studi. Il programma continua ad espandersi, raggiungendo nuove regioni e nuovi destinatari. Il programma è inoltre aperto ai paesi partner di tutto il mondo. L'11 dicembre gli Stati membri e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico sul programma Erasmus+ per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027. Il nuovo programma sarà non solo più inclusivo e innovativo ma anche più digitale e più verde. Sarà uno strumento fondamentale per realizzare lo Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 e per mobilitare il mondo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport a favore di una ripresa rapida e della crescita futura. Offrirà molte nuove opportunità agli studenti europei: grazie a maggiore accessibilità e formati di mobilità più flessibili, darà opportunità a categorie più diversificate di studenti, compresi quelli che hanno minori occasioni e gli allievi delle scuole, la cui partecipazione è ora prevista dall'azione per la mobilità. Offrirà nuove opportunità di cooperazione, stimolando l'innovazione nella progettazione dei piani di studio e nelle pratiche di apprendimento e insegnamento, oltre a promuovere competenze verdi e digitali. Sosterrà anche nuove iniziative faro, quali le "Università europee", le accademie degli insegnanti Erasmus, i centri di eccellenza professionale e DiscoverEU. Dopo una fase preparatoria tra il 2017 e l'inizio del 2018, il Corpo europeo di solidarietà esiste come programma finanziato dall'UE da ottobre 2018, con un bilancio di funzionamento di 375,6 milioni di € per il periodo 2018-2020. Si basa su precedenti iniziative dell'UE nel settore della solidarietà e il suo obiettivo è offrire un punto di accesso unico alle organizzazioni attive nel settore della solidarietà e ai giovani che desiderano contribuire alla società nei campi che più li interessano. Sulla scia del successo dell'iniziativa, la Commissione europea ha proposto che nel periodo 2021-2027 il Corpo europeo di solidarietà prosegua le sue attività e le estenda agli aiuti umanitari dell'UE con una dotazione finanziaria complessiva di 1,009 miliardi di € per il periodo 2021-27. L'accordo politico raggiunto sul programma dal Parlamento europeo e dagli Stati membri l'11 dicembre ha accolto la proposta.

(Fonte Commissione Europea)



2. Nuova strategia dell'UE per la cibersicurezza

La Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza presentano una nuova strategia dell'UE per la cibersicurezza.

In quanto componente essenziale della strategia digitale dell'UE Plasmare il futuro digitale dell'Europa, del piano per la ripresa dell'Europa e della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, la strategia rafforzerà la resilienza collettiva dell'Europa contro le minacce informatiche e contribuirà a garantire che

tutti i cittadini e tutte le imprese possano beneficiare appieno di servizi e strumenti digitali affidabili. A prescindere da quali siano i dispositivi connessi, le reti elettriche, i servizi bancari o i trasporti aerei che i cittadini europei utilizzano o le amministrazioni pubbliche o le strutture ospedaliere che frequentano, essi devono potervi accedere con la sicurezza di essere protetti dalle minacce informatiche. La nuova strategia per la cibersicurezza consente inoltre all'UE di rafforzare la leadership su norme e standard internazionali nel ciberspazio e di intensificare la collaborazione con i partner in tutto il mondo al fine di promuovere un ciberspazio globale, aperto, stabile e sicuro, fondato sullo Stato di diritto, sui diritti umani.



sulle libertà fondamentali e sui valori della democrazia. La Commissione sta inoltre presentando proposte per affrontare la questione della resilienza sia informatica che fisica dei soggetti critici e delle reti essenziali: una direttiva sulle misure per un elevato livello comune di cibersicurezza in tutta l'Unione (direttiva NIS rivista o "NIS 2") e una nuova direttiva sulla resilienza dei soggetti critici. Questi documenti coprono un'ampia gamma di settori e mirano ad affrontare in maniera coerente e complementare i rischi online e offline attuali e futuri, dagli attacchi informatici alla criminalità o alle catastrofi naturali.

Fiducia e sicurezza al centro del decennio digitale dell'UE

La nuova strategia per la cibersicurezza mira a salvaguardare un'Internet globale e aperto, offrendo nel contempo un meccanismo di salvaguardia, non solo per garantire la sicurezza ma anche per proteggere i valori europei e i diritti fondamentali di tutti. Sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi mesi e anni, contiene proposte concrete di iniziative politiche, di regolamentazione e di investimento in tre aree d'azione dell'UE:

1. Resilienza, sovranità tecnologica e leadership

In questa linea d'azione la Commissione propone di riformare le norme sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informatici nell'ambito di una direttiva sulle misure per un elevato livello comune di cibersicurezza in tutta l'Unione (direttiva NIS rivista o "NIS 2") al fine di aumentare il livello di ciberresilienza dei settori pubblici e privati essenziali: strutture ospedaliere, reti energetiche, ferrovie, ma anche centri dati, amministrazioni pubbliche, laboratori di ricerca e produzione di dispositivi medici e medicinali, nonché altre infrastrutture e servizi essenziali che devono rimanere impermeabili in un contesto di minacce sempre più repentine e complesse. La Commissione propone inoltre di avviare una rete di centri operativi per la sicurezza in tutta l'UE, alimentati dall'intelligenza artificiale (IA), che costituirà per l'UE una vera e propria barriera di cibersicurezza in grado di rilevare tempestivamente i segnali di un attacco informatico e consentire un'azione proattiva prima che si verifichino danni. Ulteriori misure comprenderanno un sostegno dedicato alle piccole e medie imprese (PMI) nel quadro dei poli dell'innovazione digitale e maggiori sforzi per migliorare le competenze della forza lavoro, attirare e trattenere i migliori talenti in materia di cibersicurezza e investire per una ricerca e un'innovazione aperta, competitiva e basata sull'eccellenza.

2. Sviluppo della capacità operativa di prevenzione, deterrenza e risposta

Nell'ambito di un processo progressivo e inclusivo portato avanti con gli Stati membri, la Commissione sta preparando, una nuova unità congiunta per il ciberspazio allo scopo di rafforzare la collaborazione tra gli organismi dell'UE e le autorità degli Stati membri responsabili della prevenzione, della deterrenza e della risposta agli attacchi informatici, comprese le comunità civili, diplomatiche, di contrasto e di difesa informatica. L'alto rappresentante ha presentato proposte per rafforzare il pacchetto di strumenti della diplomazia informatica dell'UE al fine di prevenire, dissuadere e rispondere in modo efficace alle attività informatiche dolose, in particolare quelle che interessano le nostre infrastrutture, le catene di fornitura, le istituzioni e i processi democratici essenziali. L'UE mira inoltre a rafforzare ulteriormente la collaborazione in materia di ciberdifesa e a sviluppare capacità di ciberdifesa all'avanguardia, basandosi sul lavoro svolto dall'Agenzia europea per la difesa e incoraggiando gli Stati membri a sfruttare appieno la cooperazione strutturata permanente e il Fondo europeo per la difesa.



3. Promozione di un ciberspazio globale e aperto grazie a una maggiore cooperazione

L'UE intensificherà la collaborazione con i partner internazionali per rafforzare l'ordine mondiale basato su regole, promuovere la sicurezza e la stabilità nel ciberspazio e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali online. Promuoverà norme e standard internazionali che riflettano questi valori fondamentali dell'UE cooperando con i suoi partner internazionali nell'ambito delle Nazioni Unite e in altri contesti pertinenti. L'UE rafforzerà ulteriormente il suo pacchetto di strumenti della diplomazia informatica e intensificherà gli sforzi per la creazione di capacità informatiche nei paesi terzi sviluppando un'apposita agenda esterna dell'UE. Saranno intensificati i dialoghi in materia di cibersicurezza con i paesi terzi e le organizzazioni regionali e internazionali, nonché con la comunità multipartecipativa. L'UE



istituirà inoltre una rete per la diplomazia informatica in tutto il mondo per promuovere la propria visione del ciberspazio. L'UE si è impegnata a sostenere la nuova strategia per la cibersicurezza nei prossimi sette anni con investimenti nella transizione digitale dell'UE a livelli finora mai raggiunti, attraverso il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, in particolare tramite il programma Europa digitale, Orizzonte Europa e il piano per la ripresa dell'Europa. Gli Stati membri sono pertanto incoraggiati a utilizzare appieno il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'UE per rafforzare la cibersicurezza e a fare investimenti a pari livello di quelli dell'UE.

L'obiettivo è raggiungere fino a 4,5 miliardi di € di investimenti combinati da parte dell'UE, degli Stati membri e dell'industria, in particolare nell'ambito del Centro di competenza sulla cibersicurezza e della rete dei centri di coordinamento e garantire che una parte importante di questi investimenti siano effettivamente attribuiti alle PMI. La Commissione mira inoltre a rafforzare le capacità industriali e tecnologiche dell'UE in materia di cibersicurezza, anche tramite progetti finanziati congiuntamente dall'UE e dai bilanci nazionali. L'UE ha l'opportunità unica di mettere in comune le proprie risorse per rafforzare la sua autonomia strategica e promuovere la sua leadership nel campo della cibersicurezza lungo tutta la catena di fornitura digitale (compresi dati e cloud, tecnologie per processori di prossima generazione, connettività ultrasicura e reti 6G), in linea con i suoi valori e le sue priorità.

Resilienza informatica e fisica delle reti, dei sistemi informativi e dei soggetti critici

È necessario aggiornare le misure esistenti a livello dell'UE volte a proteggere i servizi e le infrastrutture essenziali dai rischi sia informatici che fisici. I rischi per la cibersicurezza continuano a evolvere con la crescente digitalizzazione e interconnessione. Anche i rischi fisici sono diventati più complessi dall'adozione delle norme dell'UE sulle infrastrutture essenziali del 2008, che attualmente riquardano solo i settori dell'energia e dei trasporti. L'obiettivo delle revisioni è aggiornare le norme seguendo la logica della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, superando la falsa dicotomia tra online e offline e mettendo da parte l'approccio a compartimenti stagni. Per rispondere alle crescenti minacce dovute alla digitalizzazione e all'interconnessione, la direttiva sulle misure per un elevato livello comune di cibersicurezza in tutta l'Unione (direttiva NIS rivista o "NIS 2") proposta riguarderà le entità di medie e grandi dimensioni di diversi settori in base alla loro importanza per l'economia e la società. La direttiva NIS 2 renderà più rigidi i requisiti di sicurezza imposti alle imprese, affronterà la sicurezza delle catene di fornitura e delle relazioni con i fornitori, semplificherà gli obblighi di notifica, introdurrà misure di vigilanza più rigorose per le autorità nazionali e obblighi di esecuzione più severi e avrà l'obiettivo di armonizzare i regimi sanzionatori in tutti gli Stati membri. La direttiva NIS 2 proposta contribuirà ad aumentare la condivisione delle informazioni e la cooperazione in materia di gestione delle crisi informatiche a livello nazionale e dell'UE. La direttiva sulla resilienza dei soggetti critici proposta estende sia l'ambito di applicazione, sia la profondità della direttiva sulle infrastrutture critiche europee del 2008. Sono ora contemplati dieci settori: energia, trasporti, banche, infrastrutture dei mercati finanziari, sanità, acqua potabile, acque reflue, infrastrutture digitali, pubblica amministrazione e spazio. Nell'ambito della direttiva proposta ciascuno Stato membro adotterebbe una strategia nazionale per garantire la resilienza dei soggetti critici ed effettuerebbe valutazioni periodiche dei rischi. Tali valutazioni contribuirebbero a individuare un sottoinsieme più ristretto di soggetti critici cui incomberebbero obblighi volti a rafforzarne la resilienza di fronte ai rischi non informatici, comprese le valutazioni dei rischi a livello di soggetto, l'adozione di misure tecniche e organizzative e la notifica degli incidenti. A sua volta la Commissione fornirebbe sostegno complementare agli Stati membri e ai soggetti critici, per esempio sviluppando una visione d'insieme a livello dell'UE dei rischi transfrontalieri



e intersettoriali e delle migliori pratiche, metodologie e attività di formazione e di esercizio transfrontaliere per testare la resilienza dei soggetti critici.

Garantire la sicurezza delle reti di prossima generazione: 5G e oltre

Nell'ambito della nuova strategia per la cibersicurezza e con il sostegno della Commissione e dell'ENISA, l'agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, gli Stati membri sono incoraggiati a portare a termine l'attuazione del pacchetto di strumenti dell'UE per le reti 5G, che definisce un approccio globale e basato sui rischi oggettivi per la sicurezza delle reti 5G e di prossima generazione. Secondo una relazione sull'impatto della raccomandazione della Commissione sulla cibersicurezza delle reti 5G e sui progressi compiuti nell'attuazione del pacchetto di strumenti comune dell'UE comprendente misure di attenuazione, rispetto alla relazione sui progressi compiuti, pubblicata nel luglio 2020, la maggior parte degli Stati membri è già a buon punto nell'attuazione delle misure raccomandate. Ora dovrebbero mirare a completarne l'attuazione entro il secondo trimestre del 2021 e a garantire che i rischi individuati siano adeguatamente mitigati, in modo coordinato, in particolare nell'ottica di ridurre al minimo l'esposizione ed evitare la dipendenza dai fornitori ad alto rischio. La Commissione delinea inoltre gli obiettivi e le azioni chiave volte a portare avanti tale sforzo coordinato a livello dell'UE.

Dichiarazioni di alcuni membri del collegio

Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: "L'Europa è determinata a portare avanti una trasformazione digitale della nostra società ed economia, che dobbiamo quindi sostenere con livelli di investimento senza precedenti. La riuscita della trasformazione digitale, che sta accelerando, si basa sulla fiducia dei cittadini e delle imprese nella sicurezza dei prodotti e dei servizi connessi che utilizzano." L'Alto rappresentante Josep **Borrell** ha dichiarato: "La sicurezza e la stabilità a livello internazionale dipendono più che mai da un ciberspazio globale, aperto, stabile e sicuro in cui siano rispettati lo Stato di diritto, i diritti umani, le libertà e la democrazia. Con questa strategia l'UE fa un passo avanti nella protezione dei propri governi, dei cittadini e delle imprese dalle minacce informatiche, esercitando la sua leadership nel ciberspazio, di modo che tutti possano trarre vantaggio dall'uso di Internet e delle tecnologie." Margaritis **Schinas**, Vicepresidente

per la Promozione dello stile di vita europeo, ha affermato: "La cibersicurezza è un elemento centrale dell'Unione della sicurezza. Non esistono più distinzioni tra minacce online e offline e la dimensione digitale è ormai indissolubilmente connessa alla dimensione reale. L'insieme di queste misure dimostra che l'UE è pronta a usare tutte le risorse e le competenze a sua disposizione per prepararsi e far fronte alle minacce fisiche e informatiche con lo stesso livello di determinazione." Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato a sua volta: "Le minacce informatiche evolvono rapidamente e sono



sempre più complesse e adattabili. Per garantire la protezione dei nostri cittadini e delle nostre infrastrutture, dobbiamo giocare d'anticipo: uno scudo europeo per la cibersicurezza resiliente e autonomo consentirà di sfruttare le nostre competenze e conoscenze per reagire più rapidamente, limitare i danni potenziali ed essere più resilienti. Investire nella cibersicurezza significa investire nella nostra autonomia strategica e in un ambiente online sano per il futuro." Ylva **Johansson**, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: "I nostri ospedali, i nostri sistemi di trattamento delle acque reflue o le nostre infrastrutture di trasporto sono forti solo quanto gli anelli più deboli della catena: vi è il rischio che le perturbazioni che si verificano in una parte dell'Unione incidano sulla fornitura di servizi essenziali altrove. Per garantire il buon funzionamento del mercato interno e i mezzi di sussistenza di coloro che vivono in Europa, le nostre infrastrutture essenziali devono essere resilienti di fronte a rischi quali catastrofi naturali, attentati terroristici, incidenti e pandemie come quella che stiamo vivendo oggi. È proprio questo l'intento della mia proposta sulle infrastrutture critiche."

Prossime tappe

La Commissione europea e l'alto rappresentante sono determinati ad attuare la nuova strategia per la cibersicurezza nei prossimi mesi. Entrambi riferiranno periodicamente sui progressi compiuti e informeranno e coinvolgeranno a pieno titolo in tutte le azioni pertinenti il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e i portatori di interessi. Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio esaminare e adottare la proposta di direttiva NIS 2 e la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici. Una volta che le proposte saranno concordate e successivamente adottate, gli Stati membri dovranno recepirle entro 18 mesi dall'entrata in vigore. La Commissione riesaminerà periodicamente la direttiva



NIS 2 e la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici e presenterà relazioni in merito al loro funzionamento.

Contesto

La cibersicurezza è una delle principali priorità della Commissione nonché il fondamento di un'Europa digitale e connessa. L'aumento degli attacchi informatici durante la crisi del coronavirus ha dimostrato quanto sia importante proteggere gli ospedali, i centri di ricerca e altre infrastrutture. È necessaria un'azione incisiva in questo settore affinché l'economia e la società dell'UE siano pronte per il futuro. La nuova strategia per la cibersicurezza propone di integrare la cibersicurezza in tutti i passaggi della catena di approvvigionamento e di accorpare ulteriormente le attività e le risorse dell'UE nei quattro settori della cibersicurezza – mercato interno, attività di contrasto, diplomazia e difesa. Si basa sulla comunicazione Plasmare il futuro digitale dell'Europa e sulla strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, nonché su una serie di atti legislativi, iniziative e azioni che l'UE ha attuato per potenziare le capacità di cibersicurezza e garantire un'Europa più resiliente di fronte alle minacce informatiche, tra cui la strategia per la cibersicurezza del 2013, sottoposta a revisione nel 2017 e l'agenda europea sulla



sicurezza 2015-2020 della Commissione. La nuova strategia riconosce inoltre la crescente interconnessione tra la sicurezza interna ed esterna, in particolare attraverso la politica estera e di sicurezza comune. La prima normativa dell'UE sulla cibersicurezza, la direttiva NIS, entrata in vigore nel 2016, ha contribuito a conseguire un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informatici in tutta l'UE. Nel febbraio di quest'anno la Commissione ha annunciato la revisione della direttiva NIS nell'ambito

dell'obiettivo strategico chiave di rendere "l'Europa pronta per l'era digitale". Il regolamento dell'UE sulla cibersicurezza, in vigore dal 2019, ha dotato l'Europa di un quadro per la certificazione della cibersicurezza di prodotti, servizi e processi e ha rafforzato il mandato dell'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA). Per quanto riguarda la cibersicurezza delle reti 5G, con il sostegno della Commissione e dell'ENISA gli Stati membri hanno definito un approccio globale e basato sui rischi oggettivi con il pacchetto di strumenti dell'UE per il 5G adottato nel gennaio 2020. Dalla revisione della raccomandazione della Commissione del marzo 2019 sulla cibersicurezza delle reti 5G è emerso che la maggior parte degli Stati membri ha compiuto progressi nell'attuazione del pacchetto. Partendo dalla strategia dell'UE per la cibersicurezza del 2013, l'UE ha sviluppato una strategia internazionale coerente e olistica in materia di cibersicurezza. In collaborazione con i suoi partner a livello bilaterale, regionale e internazionale, l'UE ha promosso un ciberspazio globale, aperto, stabile e sicuro, guidato dai valori fondamentali dell'UE e fondato sullo Stato di diritto. L'UE ha aiutato i paesi terzi a potenziare la resilienza informatica e la capacità di contrastare la criminalità informatica e ha utilizzato il suo pacchetto di strumenti della diplomazia informatica dell'UE del 2017 per contribuire ulteriormente alla sicurezza e alla stabilità internazionali nel ciberspazio, anche applicando per la prima volta il suo regime di sanzioni in campo informatico del 2019 ed inserendo 8 persone e 4 entità e organismi nell'elenco delle sanzioni. L'UE ha compiuto progressi significativi anche in termini di cooperazione in materia di ciberdifesa, comprese le capacità di ciberdifesa, in particolare nell'ambito del quadro strategico in materia di ciberdifesa (CDPF), nonché nel contesto della cooperazione strutturata permanente (PESCO) e dei lavori dell'Agenzia europea per la difesa. La cibersicurezza è una priorità che si riflette anche nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027). Nell'ambito del programma Europa digitale, l'UE sosterrà la ricerca, l'innovazione e le infrastrutture relative alla cibersicurezza, nonché la ciberdifesa e il settore della cibersicurezza dell'UE. Inoltre in risposta alla crisi del coronavirus, che ha fatto registrare un aumento degli attacchi informatici durante il lockdown, il piano per la ripresa dell'Europa garantisce ulteriori investimenti in materia di cibersicurezza. L'UE riconosce da tempo la necessità di garantire la resilienza delle infrastrutture critiche che forniscono servizi essenziali per il buon funzionamento del mercato interno e per la vita e i mezzi di sussistenza dei cittadini europei. Per questo motivo nel 2006 l'UE ha istituito il programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche (PEPIC) e nel 2008 ha adottato la direttiva sulle infrastrutture critiche europee, che si applica ai settori dell'energia e dei trasporti. Tali misure sono state integrate negli anni successivi da varie misure settoriali e intersettoriali su aspetti specifici quali la capacità di reagire ai cambiamenti climatici, la protezione civile o gli investimenti esteri diretti.

(Fonte Commissione Europea)

3. Green Deal: pile e batterie sostenibili per un'economia circolare e climaticamente neutra

La Commissione europea propone di aggiornare la legislazione dell'UE sulle batterie, presentando la prima delle iniziative annunciate nel nuovo piano d'azione per l'economia circolare.

Per realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo e concretare l'ambizione "inquinamento zero" che vi

è racchiusa è fondamentale poter contare su pile e batterie che siano più sostenibili in tutto il loro ciclo di vita. Oltre a promuovere la sostenibilità competitiva, sono necessarie per i trasporti verdi, l'energia pulita e il traguardo della neutralità climatica entro il 2050. La affronta le questioni sociali, proposta economiche e ambientali legate a tutti i tipi di pile e batterie. Le pile e batterie immesse sul mercato dell'UE devono diventare sostenibili, altamente efficienti e sicure in tutto il loro ciclo di vita, vale a dire prodotte con il minor impatto ambientale possibile. utilizzando materiali ottenuti nel pieno rispetto dei diritti umani e delle norme sociali ed



ecologiche; devono durare a lungo, offrire sicurezza e, una volta inservibili, poter essere destinate a una seconda vita, rigenerate o riciclate, reimmettendo materiali di valore nell'economia.

Promuovere la sostenibilità competitiva in Europa

La Commissione propone **requisiti obbligatori per tutte le pile e batterie** (portatili, industriali, per autoveicoli e veicoli elettrici) immesse sul mercato dell'UE: l'obbligo di usare materie ottenute in modo responsabile, le restrizioni all'uso di sostanze pericolose, il contenuto minimo di materiali riciclati, l'impronta di carbonio, l'efficienza, la durabilità e l'etichettatura, nonché il rispetto degli obiettivi di raccolta e riciclaggio sono vincoli essenziali per lo sviluppo di un'industria delle pile e batterie più sostenibile e competitiva in tutta Europa e nel mondo. La **certezza del diritto** contribuirà inoltre a sbloccare gli investimenti su vasta scala e a rafforzare la capacità di produzione di pile e batterie innovative e sostenibili in Europa e altrove per rispondere a un mercato in rapida crescita.

Ridurre al minimo l'impatto ambientale di pile e batterie

Con le misure proposte dalla Commissione la neutralità climatica entro il 2050 diviene una meta più vicina. Migliorando la fabbricazione e l'efficienza di questi prodotti si contribuirà in modo determinante all'elettrificazione del trasporto su strada, che a sua volta ridurrà nettamente le emissioni, accelererà la diffusione dei veicoli elettrici e favorirà l'aumento della quota di rinnovabili nel mix energetico dell'UE. Con questa proposta la Commissione mira anche a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle pile e batterie stimolando l'economia circolare delle loro catene del valore e promuovendo un uso più efficiente delle risorse. Dal 1º luglio 2024 potranno essere immesse sul mercato solo le pile e batterie ricaricabili usate nell'industria e nei veicoli elettrici accompagnate da una dichiarazione dell'impronta di carbonio. Per chiudere il cerchio e mantenere nell'economia europea il più a lungo possibile i materiali di valore impiegati nella loro produzione, la Commissione propone di introdurre nuovi requisiti e obiettivi sul contenuto dei materiali riciclati e sulla raccolta, il trattamento e il riciclaggio di pile e batterie alla fine del loro ciclo di vita. In tal modo le pile industriali e le batterie per autoveicoli e per veicoli elettrici non andranno perdute per l'economia dopo la loro vita utile. Per aumentare in misura significativa la raccolta e il riciclaggio delle pile portatili, l'attuale tasso di raccolta del 45 % dovrebbe salire al 65 % nel 2025 e al 70 % nel 2030, in modo che i materiali delle pile che usiamo in casa non vadano persi per l'economia. Quelle di altro tipo — industriali, per autoveicoli o veicoli elettrici — devono essere raccolte al 100 %. Tutte le pile e batterie raccolte devono essere riciclate ottenendo livelli elevati di recupero, in particolare di materiali preziosi quali cobalto, litio, nichel e piombo. Il regolamento proposto definisce un quadro che faciliterà il cambio di destinazione delle batterie dei veicoli elettrici per dar loro una seconda vita, ad esempio come sistemi fissi di stoccaggio dell'energia o come risorse energetiche integrate nelle reti elettriche. L'uso delle nuove tecnologie informatiche, in particolare il passaporto della pila e lo spazio di dati interconnessi, sarà d'importanza fondamentale non solo per la condivisione sicura dei dati ma anche per aumentare la trasparenza del mercato e la tracciabilità delle grandi pile nel loro intero ciclo di vita. I fabbricanti potranno così sviluppare più facilmente prodotti e servizi innovativi nel quadro della duplice transizione verde e digitale. Con le nuove norme sulla sostenibilità delle pile e batterie, la Commissione intende anche promuovere la transizione verde a livello mondiale e stabilire un piano per intraprendere ulteriori iniziative nell'ambito della propria politica in materia di prodotti sostenibili.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Green Deal europeo, ha affermato: "L'energia pulita è la chiave di volta del Green Deal europeo, ma la nostra crescente dipendenza dalle batterie, ad esempio nei trasporti, non deve andare a scapito dell'ambiente. Il nuovo regolamento contribuirà a ridurre l'impatto ambientale e sociale di tutti i tipi di pile e batterie nel loro intero ciclo di vita. La proposta consente all'UE di aumentarne l'uso e la produzione in modo sicuro, circolare e sano." Maroš **Šefčovič**, Vicepresidente responsabile per le Relazioni interistituzionali, ha dichiarato: "Con il nuovo **quadro normativo** la Commissione guarda al futuro, garantendo che solo le **pile e batterie** più verdi, più efficienti e più sicure siano immesse sul mercato dell'UE. Questo quadro

ambizioso in materia di approvvigionamento trasparente ed etico di materie prime, impronta di carbonio delle pile e batterie e riciclaggio è un elemento essenziale per conseguire un'autonomia strategica aperta in questo settore critico e accelerare i lavori nell'ambito della Alliance." Virginijus Sinkevičius, European Battery Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, si è così espresso: "Con questa proposta UE innovativa sulle pile e batterie sostenibili stiamo dando il primo grande impulso all'economia circolare nell'ambito del nostro nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Le pile e batterie sono di fondamentale importanza in settori cruciali dell'economia e della società, come la mobilità, l'energia e le comunicazioni, e questo pacchetto di strumenti legislativi orientati al futuro ne migliorerà la sostenibilità in ogni fase del loro ciclo di vita. Questi prodotti sono pieni di materiali preziosi e vogliamo garantire che nulla vada sprecato: la sostenibilità delle pile e batterie deve crescere di pari passo con il loro numero sul mercato dell'UE." Il Commissario per il Mercato interno, Thierry **Breton**, ha dichiarato: "L'Europa deve aumentare la sua capacità strategica in tecnologie nuove e abilitanti, come le pile e batterie, che sono essenziali per la nostra



competitività industriale e per realizzare le nostre ambizioni verdi. Con gli investimenti e i giusti incentivi politici — compresa questa proposta di un nuovo quadro normativo — stiamo contribuendo a creare l'intera catena del valore delle pile batterie nell'UE: dalle materie prime alle sostanze chimiche, passando dalla mobilità elettrica, fino al riciclaggio."

Contesto

Dal 2006 le pile e i rifiuti di pile sono disciplinati a livello dell'UE dalla direttiva sulle pile (2006/66/CE). Dati i mutamenti delle condizioni socioeconomiche, della tecnologia, dei mercati e degli usi di questi prodotti, occorre aggiornare il quadro legislativo. La domanda di pile e batterie è in rapido aumento e si prevede che entro il 2030 aumenti di 14 volte, trainata soprattutto dal trasporto elettrico, che rende questo mercato sempre più strategico a livello mondiale. Questa crescita esponenziale globale della domanda farà aumentare nella stessa misura la domanda di materie prime, di qui la necessità di ridurne al minimo l'impatto ambientale.

(Fonte Commissione Europea)

4. Un programma di lotta al terrorismo e un Europol più forte per potenziare la resilienza dell'UE La Commissione presenta un nuovo programma di lotta al terrorismo affinché l'UE intensifichi la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento e diventi più resiliente nei confronti delle minacce terroristiche.

Sulla base del lavoro svolto negli ultimi anni, il programma intende aiutare gli Stati membri a prevedere e prevenire meglio la minaccia terroristica e a proteggersi e reagire più efficacemente. Europol, l'agenzia dell'UE per la cooperazione nell'attività di contrasto, fornirà un migliore sostegno operativo alle indagini degli Stati membri in virtù del nuovo mandato. Margaritis **Schinas**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "La nostra protezione più forte contro la minaccia terroristica risiede nelle fondamenta della nostra Unione, inclusive e basate sui diritti. Costruendo società inclusive in cui ciascuno possa trovare il suo posto, riduciamo l'attrattiva delle argomentazioni estremiste. Allo stesso tempo, lo stile di vita europeo non può essere messo in discussione: dobbiamo fare tutto il

possibile per impedire a chi lo desidera di cancellarlo. Con il programma di lotta al terrorismo, investiamo



nella resilienza delle nostre società combattendo più efficacemente la radicalizzazione e proteggendo gli spazi pubblici dagli attentati tramite Ylva Johansson, misure mirate". Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: "Il programma di lotta al terrorismo potenzia la capacità degli esperti di prevedere nuove minacce, aiuta le comunità locali a impedire la radicalizzazione, dota le città dei mezzi per proteggere gli spazi pubblici con una valida progettazione e garantisce che possiamo reagire rapidamente e efficacemente agli attacchi commessi e tentati. Proponiamo inoltre

di dotare Europol dei mezzi moderni necessari per sostenere i paesi dell'UE nelle loro indagini".

Misure per prevedere, prevenire, proteggere e reagire

La recente ondata di attentati perpetrati sul suolo europeo ci ha bruscamente ricordato che il terrorismo rimane un pericolo reale ed attuale. Con l'evolvere di questa minaccia, deve evolvere anche la nostra cooperazione diretta a contrastarla. Il programma di lotta al terrorismo si prefigge i seguenti obiettivi:

Individuare le vulnerabilità e sviluppare la capacità di prevedere le minacce

Per prevedere meglio le minacce e individuare potenziali punti deboli, gli Stati membri accertarsi che il Centro di situazione e di intelligence (ITCEN) possa contare su contributi di alta qualità al fine di aumentare la nostra conoscenza situazionale. Nell'ambito della sua imminente proposta sulla resilienza delle infrastrutture critiche, la Commissione organizzerà missioni consultive per aiutare gli Stati membri a svolgere valutazioni del rischio, basandosi sull'esperienza di un gruppo di consulenti UE sulla sicurezza protettiva. La **ricerca in materia di sicurezza** contribuirà a migliorare l'individuazione precoce delle nuove minacce, mentre gli investimenti nelle nuove tecnologie manterranno all'avanguardia la reazione dell'Europa al terrorismo.

Prevenire gli attentati combattendo la radicalizzazione

Per contrastare la diffusione delle ideologie estremiste online è importante che il Parlamento europeo e il Consiglio adottino con urgenza le norme sulla rimozione dei contenuti terroristici online. La Commissione sosterrà poi la loro applicazione. Il Forum dell'UE su Internet elaborerà linee guida sulla moderazione dei contenuti disponibili al pubblico per i materiali estremisti online. Promuovere l'inclusione e offrire opportunità tramite l'istruzione, la cultura, lo sport e le misure per i giovani può contribuire a rendere le società più coese e prevenire la radicalizzazione. Il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione aiuterà a sviluppare la resilienza delle comunità. Il programma si prefigge inoltre di rafforzare l'azione preventiva nelle carceri, con particolare attenzione alla riabilitazione e al reinserimento dei detenuti con idee radicali, anche dopo il loro rilascio. Per diffondere conoscenze e competenze sulla prevenzione della radicalizzazione, la Commissione proporrà la creazione di un polo di conoscenze dell'UE che riunisca responsabili politici, operatori e ricercatori. Consapevole dei problemi specifici relativi ai combattenti terroristi stranieri e ai loro familiari, la Commissione favorirà la formazione e la condivisione delle conoscenze per aiutare gli Stati membri a gestire il loro rimpatrio.

Promuovere la sicurezza fin dalla progettazione e ridurre le vulnerabilità per proteggere le città e la popolazione

Molti dei recenti attentati perpetrati nell'UE sono stati commessi in luoghi densamente popolati o di elevato contenuto simbolico. L'UE intensificherà l'impegno per garantire la protezione fisica degli spazi pubblici, compresi i luoghi di culto, mediante la sicurezza fin dalla progettazione. La Commissione proporrà di raccogliere le città intorno a un impegno dell'UE sulla sicurezza e la resilienza urbane e metterà a disposizione finanziamenti per aiutarle a ridurre le vulnerabilità degli spazi pubblici. La Commissione proporrà inoltre misure volte a rendere più resilienti le infrastrutture critiche, quali nodi di trasporto, centrali elettriche od ospedali. Per potenziare la sicurezza aerea, la Commissione esplorerà le opzioni per un quadro giuridico europeo che permetta la presenza di agenti di sicurezza sugli aerei. Tutti coloro che entrano nell'UE, che siano o meno cittadini dell'UE, devono essere controllati consultando le banche dati pertinenti. La Commissione aiuterà gli Stati membri a predisporre tali verifiche sistematiche alle frontiere. La Commissione proporrà inoltre un sistema per impedire, colmando una lacuna esistente, che una persona a cui è stata negata l'autorizzazione ad

acquisire un'arma da fuoco per motivi di sicurezza in uno Stato membro possa presentare una richiesta analoga in un altro Stato membro.

Rafforzare il sostegno operativo, l'azione penale e i diritti delle vittime per reagire meglio agli attentati

La cooperazione di polizia e lo scambio di informazioni nell'UE sono cruciali per reagire efficacemente agli attentati e consegnare i responsabili alla giustizia. Nel 2021 la Commissione proporrà un codice di cooperazione di polizia dell'UE per rafforzare la cooperazione tra le autorità di contrasto, anche nella lotta contro il terrorismo. Una parte sostanziale delle indagini sulla criminalità e sul

terrorismo comporta informazioni cifrate. La Commissione collaborerà con gli Stati membri per individuare le possibili soluzioni giuridiche, operative e tecniche per l'accesso legittimo e promuoverà un approccio che mantenga l'efficacia della cifratura nella protezione della privacy e della sicurezza delle comunicazioni, permettendo al contempo una valida risposta alla criminalità e al terrorismo. Al fine di favorire meglio le indagini e l'azione penale, la Commissione proporrà di creare una rete di investigatori finanziari antiterrorismo, comprendente Europol, per contribuire a seguire le tracce del denaro e identificare le persone coinvolte. La Commissione, inoltre, aiuterà ulteriormente gli Stati membri a usare le informazioni raccolte sul campo di battaglia per identificare, scoprire e perseguire i combattenti terroristi stranieri di ritorno. La Commissione lavorerà per rafforzare la protezione delle vittime degli atti terroristici, anche per aumentare l'accesso al risarcimento. L'attività volta a prevedere, prevenire, proteggere e reagire al terrorismo coinvolgerà i paesi partner, nel vicinato dell'UE e nel resto del mondo, e si baserà su una collaborazione più intensa le organizzazioni internazionali. La Commissione e l'Alto



rappresentante/Vicepresidente rafforzeranno, ove opportuno, la cooperazione con i partner dei Balcani occidentali nel settore delle armi da fuoco, negozieranno accordi internazionali con i paesi del vicinato meridionale per lo scambio di dati personali con Europol, e intensificheranno la cooperazione strategica e operativa con altre regioni come il Sahel, il Corno d'Africa, altri paesi africani e le principali regioni dell'Asia. La Commissione nominerà un **coordinatore antiterrorismo** incaricato di coordinare la politica e i finanziamenti dell'UE nel settore della lotta al terrorismo nell'ambito della Commissione stessa, e in stretta cooperazione con gli Stati membri e il Parlamento europeo.

Un mandato più forte per Europol

La Commissione propone di **rafforzare il mandato di Europol**, l'agenzia dell'UE per la cooperazione nell'attività di contrasto. Dato che i terroristi abusano spesso di servizi offerti da imprese private per reclutare seguaci, pianificare attentati e diffondere propaganda che inciti a nuovi attacchi, il mandato riveduto aiuterà Europol a cooperare efficacemente con soggetti privati e trasmettere le prove agli Stati membri. Ad esempio, Europol potrà agire come punto focale qualora non sia chiaro quale Stato membro abbia la competenza giurisdizionale. Il nuovo mandato permetterà inoltre a Europol di trattare serie di dati ampie e complesse, di cooperare meglio con la Procura europea e con paesi terzi e di contribuire a sviluppare nuove tecnologie che soddisfino le esigenze delle autorità di contrasto. Rafforzerà altresì il quadro di Europol per la protezione dei dati e il controllo parlamentare.

Contesto



Il programma fa seguito alla strategia dell'UE sull'Unione della sicurezza per il periodo 2020-2025, nella quale la Commissione si è impegnata a concentrarsi sui settori prioritari in cui l'UE può apportare un valore aggiunto per aiutare gli Stati membri a rafforzare la sicurezza di tutti coloro che vivono in Europa. Il programma di lotta al terrorismo si basa sulle misure già adottate per sottrarre ai terroristi i mezzi per commettere attentati e rafforzare la resilienza nei confronti delle minacce terroristiche, tra cui le norme dell'UE sulla lotta contro il terrorismo e il finanziamento del terrorismo e sull'accesso alle armi da fuoco.

(Fonte Commissione Europea)



5. Risposta al coronavirus: affrontare i crediti deteriorati

La Commissione europea ha presentato una strategia per prevenire l'accumularsi di crediti deteriorati in tutta l'Unione europea a seguito della crisi del coronavirus. La strategia mira a garantire che le famiglie e le imprese dell'UE continuino ad avere accesso ai finanziamenti di cui hanno bisogno nel corso della crisi.

Alle banche spetta un ruolo cruciale nell'attenuare gli effetti della crisi del coronavirus, preservando i finanziamenti all'economia, fondamentali per sostenere la ripresa economica dell'UE. Dato l'impatto del coronavirus sull'economia dell'UE, il volume dei crediti deteriorati è destinato, secondo le previsioni, ad aumentare in tutta l'UE, sebbene i tempi e l'entità dell'aumento siano ancora incerti. A seconda della rapidità con cui l'economia dell'UE si riprenderà dalla crisi del coronavirus, la qualità delle attività bancarie, e di conseguenza la capacità di erogare prestiti, potrebbe deteriorarsi. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "La storia ci dice che è meglio affrontare il problema dei crediti deteriorati in modo rapido e deciso, soprattutto se vogliamo

che le banche continuino a sostenere le imprese e le famiglie. Con questa strategia avviamo un'azione preventiva e coordinata che contribuirà alla ripresa rapida e sostenibile dell'Europa consentendo alle banche di rimuovere questi crediti dal bilancio e di continuare a erogare prestiti." Mairead **McGuinness**, Commissaria per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: "A causa della pandemia molte imprese e famiglie si trovano in gravi difficoltà finanziarie. Garantire che i cittadini e le imprese europei continuino a ricevere sostegno dalla loro banca è una priorità



assoluta per la Commissione. Abbiamo presentato una serie di misure che, pur garantendo la tutela dei debitori, possano contribuire a prevenire l'aumento dei crediti deteriorati, come successo all'indomani dell'ultima crisi finanziaria." Per dare agli Stati membri e al settore finanziario gli strumenti necessari per far fronte tempestivamente all'aumento dei crediti deteriorati nel settore bancario dell'UE, la Commissione propone una serie di azioni aventi quattro obiettivi principali.

- 1. Favorire l'ulteriore sviluppo dei mercati secondari delle attività deteriorate: in questo modo le banche potranno rimuovere i crediti deteriorati dai loro bilanci e allo stesso tempo sarà ulteriormente rafforzata la tutela dei debitori. Un passo fondamentale in tal senso sarebbe l'adozione della proposta della Commissione sui gestori di crediti e sugli acquirenti di crediti, attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. Le relative disposizioni rafforzerebbero la tutela dei debitori sui mercati secondari. La Commissione ritiene che occorra istituire un polo elettronico centrale di dati a livello dell'UE per migliorare la trasparenza del mercato. Questo polo, che fungerebbe da depositario di dati a sostegno del mercato dei crediti deteriorati, consentirebbe un migliore scambio di informazioni tra tutti gli attori coinvolti (venditori di crediti, acquirenti di crediti, gestori di crediti, società di gestione di attivi e piattaforme private per i crediti deteriorati), per garantire un trattamento efficace dei crediti deteriorati. Sulla base di una consultazione pubblica, la Commissione esaminerebbe le diverse alternative per la creazione del polo di dati a livello europeo e deciderebbe la strada migliore da seguire. Tra le possibili opzioni vi è quella di istituire il polo di dati estendendo il mandato dell'attuale European DataWarehouse (ED).
- 2. Riformare la normativa dell'UE in materia di insolvenza delle imprese e di recupero crediti: in questo modo si favorirebbe la convergenza dei vari quadri normativi in materia di insolvenza vigenti nell'UE, mantenendo allo stesso tempo elevati standard di protezione dei consumatori. Una maggiore convergenza delle procedure di insolvenza consentirebbe di accrescere la certezza del diritto e accelererebbe il recupero di valore a vantaggio sia dei creditori che dei debitori. La Commissione invita il Parlamento e il Consiglio a raggiungere rapidamente un accordo sulla proposta legislativa relativa a norme minime di armonizzazione in materia di escussione extragiudiziale accelerata delle garanzie presentata dalla Commissione nel 2018.
- 3. Sostenere a livello dell'UE la creazione di società nazionali di gestione di attivi e la loro cooperazione: le società di gestione di attivi sono società veicolo che forniscono sostegno alle banche in difficoltà consentendo a queste ultime di rimuovere i crediti deteriorati dai loro bilanci. In tal modo le banche, invece di gestire i crediti deteriorati, possono dedicarsi all'erogazione di prestiti alle famiglie e alle imprese redditizie. La Commissione è pronta a sostenere gli Stati membri che lo desiderino nella creazione di società nazionali di gestione di attivi e a esaminare le modalità per promuovere la cooperazione tra le società nazionali mediante l'istituzione di una rete UE. Le società



nazionali di gestione di attivi, data la loro conoscenza delle realtà nazionali, hanno senz'altro un ruolo importante, ma una rete UE di società nazionali potrebbe consentire alle entità nazionali di scambiarsi migliori pratiche, di far rispettare le norme in materia di dati e di trasparenza e di coordinare meglio le azioni. La rete di società di gestione di attivi potrebbe inoltre utilizzare il polo di dati per coordinarsi e cooperare al fine di condividere informazioni su investitori, debitori e gestori di servizi. Per l'accesso alle informazioni sui mercati dei crediti deteriorati sarà necessario il rispetto di tutte le norme in materia di protezione dei dati riguardanti i debitori.

4. **Misure precauzionali**: anche se il settore bancario dell'UE si trova in generale in una posizione molto più solida che all'indomani della crisi finanziaria, la politica economica degli Stati membri continua a dare risposte divergenti. Date le circostanze particolari della crisi sanitaria in corso, per garantire il finanziamento dell'economia reale le autorità hanno la possibilità, se necessario, di attuare misure precauzionali di sostegno pubblico, a norma della direttiva dell'UE sul risanamento e la risoluzione nel settore bancario e dei guadri normativi in materia di aiuti di Stato.

Contesto

La strategia in materia di crediti deteriorati proposta dalla Commissione si basa su una serie coerente di misure già adottate. Nel luglio 2017 i ministri delle finanze in sede di ECOFIN hanno approvato un



primo piano d'azione per affrontare i crediti deteriorati. In linea con il piano d'azione del Consiglio ECOFIN, nella comunicazione sul completamento dell'Unione bancaria dell'ottobre 2017 la Commissione ha annunciato un pacchetto completo di misure volte a ridurre il livello dei crediti deteriorati nell'UE. Nel marzo 2018 la Commissione ha presentato un pacchetto di misure per affrontare gli elevati livelli di crediti deteriorati. Le misure proposte comprendevano un meccanismo di salvaguardia in materia di crediti deteriorati, che imponeva alle banche di stabilire livelli minimi di copertura delle perdite per i nuovi prestiti, una proposta di direttiva sui gestori di crediti, gli acquirenti di crediti e il recupero delle garanzie reali e un piano per la creazione di società nazionali di gestione di attivi. Per attenuare l'impatto della crisi

del coronavirus, il pacchetto della Commissione per il settore bancario dell'aprile 2020 ha introdotto modifiche d'urgenza alle norme prudenziali bancarie dell'UE. Inoltre, il pacchetto sulla ripresa dei mercati dei capitali, adottato nel luglio 2020, ha proposto modifiche mirate delle norme sui mercati dei capitali per incoraggiare maggiori investimenti nell'economia, consentire la rapida ricapitalizzazione delle imprese e aumentare la capacità delle banche di finanziare la ripresa. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza fornirà anch'esso un sostegno sostanziale alle riforme miranti a migliorare i quadri giudiziari e amministrativi in materia di insolvenza a sostegno di un'efficace risoluzione dei crediti deteriorati.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Il patto europeo per il clima: coinvolgere i cittadini per creare un'Europa più verde

La Commissione europea ha varato il patto europeo per il clima, un'iniziativa a livello dell'UE che invita persone, comunità e organizzazioni a partecipare all'azione per il clima e a costruire un'Europa più verde.

Nell'ambito del Green Deal europeo, il patto per il clima offre uno spazio dove tutti possono condividere

informazioni, esprimersi e agire per far fronte alla crisi climatica, entrando così a far parte di un movimento europeo per il clima in continua crescita. Frans Timmermans, vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo della Commissione europea, ha dichiarato: "Il patto europeo per il clima riunirà tutti coloro che desiderano passare all'azione a difesa del nostro pianeta. Con il patto vogliamo aiutare ogni europeo ad agire nella propria vita quotidiana, a cogliere l'opportunità di essere coinvolto nella transizione verde e di trarre vicendevole ispirazione. Quando si tratta di affrontare i



cambiamenti climatici, chiunque può passare all'azione e tutti possono dare un contributo". Un anno

fa la Commissione ha inaugurato il Green Deal europeo, un piano per trasformare l'UE in una società equa, sana, sostenibile e prospera, e per risanare il modo in cui interagiamo con la natura. La Commissione sta predisponendo la politica e la legislazione necessarie per dar vita a cambiamenti sistemici, ma le soluzioni delineate nel Green Deal possono avere successo solo con il coinvolgimento e il contributo attivo di tutti noi.

Rafforzare la consapevolezza e sostenere l'azione

Il patto europeo per il clima offre alle persone di ogni estrazione sociale uno spazio per comunicare e per sviluppare e attuare collettivamente soluzioni per il clima, grandi e piccole. Condividendo idee e traendo ispirazione gli uni dagli altri possiamo moltiplicare il nostro impatto



collettivo. Il patto è un'iniziativa aperta, inclusiva e in evoluzione incentrata sull'azione per il clima: invita le regioni, le comunità locali, l'industria, le scuole e la società civile a condividere informazioni sui cambiamenti climatici, sul degrado ambientale e sul modo in cui ciascuno affronta queste minacce esistenziali. Tramite una piattaforma online e tramite il dialogo e gli scambi tra i cittadini, il patto promuoverà il collegamento tra la transizione digitale e quella verde. La Commissione lancia un invito rivolto a ogni persona e organizzazione affinché diventino ambasciatori del patto per il clima, dando così l'esempio e coinvolgendo le proprie comunità nell'azione per il clima. Il patto vuole contribuire a diffondere informazioni scientificamente fondate sull'azione per il clima e fornire consigli pratici per le nostre scelte quotidiane. Appoggerà inoltre le iniziative locali e incoraggerà l'assunzione di impegni individuali e collettivi nell'ambito dell'azione per il clima, contribuendo a incentivare sostegno e partecipazione. Nella sua fase iniziale, il patto darà priorità alle azioni incentrate su quattro ambiti che comportano vantaggi immediati non solo per il clima e l'ambiente, ma anche per la salute e il benessere dei

cittadini: spazi verdi, mobilità verde, edifici efficienti e competenze verdi. Il patto ha un mandato aperto e la sua portata evolverà a seconda delle idee e dei contributi delle persone e delle organizzazioni partecipanti. **Un evento annuale sul patto per il clima** riunirà tutti i partecipanti per condividere esperienze e conoscenze.

Evento di lancio

Il 16 dicembre, si è svolto online l'evento per il lancio del patto europeo per il clima, con il vicepresidente esecutivo **Frans Timmermans**. In linea con la ricchezza e diversità dell'azione per il clima in Europa, la Commissione invita i cittadini, le imprese e le organizzazioni della società civile a organizzare altri eventi dedicati al patto per il clima. Gli eventi consentiranno la discussione in varie lingue, coinvolgendo così le comunità locali, e si concentreranno su temi specifici o sottolineeranno il ruolo che particolari gruppi o settori ricoprono nell'ambito del patto per il clima.

* Contacto

La Commissione europea ha annunciato per la prima volta il patto europeo per il clima all'interno degli orientamenti politici della presidente von der Leyen, pubblicati nel luglio 2019. Nel dicembre 2019 la comunicazione sul Green Deal europeo ha ulteriormente approfondito gli obiettivi del patto per il clima. Tra marzo e giugno 2020 si è svolta una consultazione pubblica aperta i cui risultati hanno contribuito all'elaborazione della comunicazione pubblicata il 9 dicembre. Sito web del patto europeo per il clima.

(Fonte Commissione Europea)

7. Un'Europa pronta per l'era digitale: proposta di nuove norme per le piattaforme digitali

La Commissione ha proposto una riforma ambiziosa dello spazio digitale, una serie completa di nuove norme per tutti i servizi digitali, compresi i social media, i mercati online e altre piattaforme online che operano nell'Unione europea: la legge sui servizi digitali e la legge sui mercati digitali. I valori europei sono al centro di entrambe le proposte. Le nuove norme proteggeranno in modo più efficace i consumatori e i loro diritti fondamentali online e renderanno i mercati digitali più equi e più aperti per tutti. Un corpus normativo per tutto il mercato unico promuoverà l'innovazione, la crescita e la competitività e fornirà agli utenti servizi online nuovi, migliori e affidabili. Sosterrà inoltre l'espansione

delle piattaforme più piccole, delle piccole e medie imprese e delle start-up, fornendo loro un facile accesso a clienti in tutto il mercato unico, riducendo nel contempo i costi di conformità. Le nuove norme vieteranno anche l'imposizione di condizioni inique da parte delle piattaforme online che fungono, o si

prevede fungeranno, da controllori dell'accesso al mercato unico. Le due proposte sono al centro dell'ambizioso obiettivo della Commissione di fare di questo decennio il "decennio digitale" dell'Europa. Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: "Le due proposte perseguono un unico obiettivo: garantire a noi, in quanto utenti, l'accesso a un'ampia gamma di prodotti e servizi sicuri online e alle aziende che operano in Europa di competere liberamente ed equamente online così come offline. Si tratta di un unico mondo. Dovremmo potere fare acquisti in modo sicuro e poterci fidare delle notizie che leggiamo, in quanto



ciò che è illegale offline è altrettanto illegale online." Il Commissario per il Mercato interno, Thierry **Breton**, ha dichiarato: "Molte piattaforme online occupano ormai un posto centrale nella vita dei nostri cittadini e delle nostre aziende, e persino nella nostra società e nella nostra democrazia in generale. Con queste proposte stiamo organizzando il nostro spazio digitale per i prossimi decenni. Tramite norme armonizzate, obblighi ex ante, una migliore sorveglianza, un'applicazione rapida e sanzioni dissuasive provvederemo a garantire sicurezza, fiducia, innovazione e opportunità commerciali a chiunque in Europa offra e utilizzi servizi digitali."

Legge sui servizi digitali

Il panorama dei servizi digitali è oggi notevolmente diverso rispetto a quello di 20 anni fa, quando è stata adottata la direttiva sul commercio elettronico. Gli intermediari online sono diventati attori di vitale importanza per la trasformazione digitale. Le piattaforme online, in particolare, hanno creato vantaggi significativi per i consumatori e per l'innovazione, hanno agevolato gli scambi transfrontalieri all'interno e all'esterno dell'Unione e hanno aperto nuove prospettive a un'ampia gamma di aziende e di operatori commerciali europei. Allo stesso tempo, possono essere utilizzate come mezzo per la diffusione di contenuti illegali o per la vendita online di beni o servizi illegali. Alcuni grandi operatori sono diventati spazi quasi pubblici per la condivisione di informazioni e per il commercio online e hanno assunto una natura sistemica, il che comporta rischi particolari per i diritti degli utenti, i flussi di informazioni e la partecipazione del pubblico. In virtù della legge sui servizi digitali, obblighi vincolanti a livello dell'UE si applicheranno a tutti i servizi digitali che collegano i consumatori a beni, servizi o contenuti e saranno previste nuove procedure per una più rapida rimozione dei contenuti illegali e una protezione globale dei diritti fondamentali degli utenti online. Il nuovo quadro riequilibrerà i diritti e le responsabilità degli utenti, delle piattaforme di intermediazione e delle autorità pubbliche e si baserà sui valori europei. compresi il rispetto dei diritti umani, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto. La proposta integra il piano d'azione per la democrazia europea volto a rendere le democrazie più resilienti. Concretamente, la legge sui mercati digitali introdurrà una serie di nuovi obblighi armonizzati per i servizi digitali a livello dell'UE, attentamente calibrati in funzione delle dimensioni di tali servizi e del loro impatto, quali: norme per la rimozione di beni, servizi o contenuti illegali online; garanzie per gli utenti i cui contenuti sono stati erroneamente cancellati dalle piattaforme; nuovi obblighi per le piattaforme di grandi dimensioni di adottare misure basate sul rischio al fine di prevenire abusi dei loro sistemi; misure di trasparenza di ampia portata, anche per quanto riguarda la pubblicità online e gli algoritmi utilizzati per consigliare contenuti agli utenti; nuovi poteri per verificare il funzionamento delle piattaforme, anche agevolando l'accesso dei ricercatori a dati chiave delle piattaforme; nuove norme sulla tracciabilità degli utenti commerciali nei mercati online, per contribuire a rintracciare i venditori di beni o servizi illegali; un processo di cooperazione innovativo tra le autorità pubbliche per garantire un'applicazione efficace in tutto il mercato unico. Le piattaforme che raggiungono più del 10% della popolazione dell'UE (45 milioni di utenti) sono considerate di natura sistemica e sono soggette non solo a obblighi specifici di controllo dei propri rischi ma anche all'introduzione di una nuova struttura di sorveglianza. All'interno di questo nuovo quadro in materia di responsabilità si inserirà l'attività di un consiglio dei coordinatori nazionali dei servizi digitali, e la Commissione sarà dotata di poteri speciali per quanto riguarda la supervisione delle piattaforme molto grandi, anche con la possibilità di sanzionarle direttamente.

Legge sui mercati digitali

La legge sui mercati digitali affronta le conseguenze negative derivanti da determinati comportamenti delle piattaforme che hanno assunto il ruolo di controllori dell'accesso al mercato digitale. Si tratta di

piattaforme che hanno un impatto significativo sul mercato interno, fungono da importante punto di accesso attraverso il quale gli utenti commerciali raggiungono i consumatori e godono, o potranno presumibilmente godere, di una posizione consolidata e duratura, che può conferire loro il potere di agire come legislatori privati e di costituire una strozzatura tra le aziende e i consumatori. Talvolta queste imprese hanno il controllo su interi ecosistemi di piattaforme e, qualora un controllore dell'accesso ponga in essere pratiche commerciali sleali, servizi preziosi e innovativi dei suoi utenti e concorrenti commerciali potrebbero non giungere al consumatore o il processo di accesso potrebbe essere rallentato. Questo si verifica ad esempio quando queste pratiche comportano l'uso sleale dei dati delle aziende attive su tali piattaforme o determinano situazioni in cui gli utenti sono vincolati a un determinato servizio e hanno poche possibilità di sceglierne un altro. La legge sui mercati digitali si basa sul regolamento sulle relazioni piattaforme/imprese, sui risultati dell'osservatorio dell'economia delle piattaforme online e sulla vasta esperienza maturata dalla Commissione in materia di mercati online tramite l'applicazione del diritto della concorrenza. In particolare stabilisce norme armonizzate definendo e vietando le pratiche sleali messe in atto dai controllori dell'accesso e prevedendo un meccanismo di



applicazione basato su indagini di mercato. Lo stesso meccanismo garantirà l'aggiornamento degli obblighi stabiliti nel regolamento in funzione della realtà digitale in costante evoluzione. Concretamente, la legge sui mercati digitali: si applicherà solo ai principali fornitori dei servizi di piattaforme di base più inclini a ricorrere a pratiche sleali, come i motori di ricerca, i social network o i servizi di intermediazione online, che soddisfano i criteri legislativi oggettivi per essere designati come controllori dell'accesso; fisserà soglie quantitative come base per individuare controllori dell'accesso presunti. La Commissione avrà inoltre la facoltà di designare imprese che fungano da controllori dell'accesso, a seguito di

un'indagine di mercato; vieterà una serie di pratiche chiaramente sleali, come impedire agli utenti di disinstallare software o applicazioni preinstallati; imporrà ai controllori dell'accesso di predisporre in modo proattivo determinate misure, ad esempio misure mirate che consentano al software di terzi di funzionare correttamente e di interoperare con i loro servizi; prevederà sanzioni in caso di inadempienza, che potrebbero comprendere ammende fino al 10% del fatturato mondiale del controllore dell'accesso, al fine di garantire l'efficacia delle nuove norme. In caso di recidiva, queste sanzioni possono prevedere anche l'obbligo di adottare misure strutturali, fino all'eventuale cessione di determinate attività nei casi in cui non siano disponibili altre misure alternative altrettanto efficaci per garantire il rispetto delle norme; consentirà alla Commissione di svolgere indagini di mercato mirate per valutare se a tali norme debbano essere aggiunte nuove pratiche e nuovi servizi dei controllori dell'accesso al fine di garantire che le nuove norme relative ai controllori dell'accesso tengano il passo con la rapida evoluzione dei mercati digitali.

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e gli Stati membri discuteranno le proposte della Commissione nell'ambito della procedura legislativa ordinaria. In caso di adozione, il testo definitivo sarà direttamente applicabile in tutta l'Unione europea.

Contesto

La legge sui servizi digitali e la legge sui mercati digitali costituiscono la risposta europea al profondo processo di riflessione in cui la Commissione, gli Stati membri dell'UE e molti altri ordinamenti si sono impegnati negli ultimi anni per comprendere gli effetti della digitalizzazione – e più precisamente delle piattaforme online – sui diritti fondamentali, sulla concorrenza e, più in generale, sulle nostre società ed economie. Nel quadro della messa a punto di questo pacchetto legislativo la Commissione ha consultato un'ampia gamma di portatori di interessi. Durante l'estate del 2020 la Commissione ha consultato i portatori di interessi al fine di sostenere ulteriormente il lavoro di analisi e raccolta di elementi di prova per definire le questioni specifiche che potrebbero richiedere un intervento a livello dell'UE nel contesto della legge sui servizi digitali e del nuovo strumento in materia di concorrenza, che sono serviti da base per la proposta di legge sui mercati digitali. Le consultazioni pubbliche aperte in preparazione del pacchetto, che si sono svolte da giugno 2020 a settembre 2020, hanno ricevuto più di 3 000 risposte provenienti da tutti gli ambiti dell'economia digitale e da ogni parte del mondo.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Relazione sulla cittadinanza dell'Unione: rafforzare il ruolo dei cittadini e proteggere i diritti

La Commissione ha pubblicato la relazione 2020 sulla cittadinanza dell'Unione, che fa il punto sui progressi compiuti in materia dall'ultima relazione del 2017. La relazione definisce inoltre nuove priorità e azioni per rafforzare il ruolo dei cittadini dell'UE, quali un

aggiornamento degli orientamenti dell'UE sulla libera circolazione. tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19. Il Commissario per la Giustizia Didier **Reynders** ha dichiarato: "La cittadinanza dell'UE è al centro del progetto europeo. *Tuttavia* ci siamo scontrati con difficoltà senza precedenti per quanto riquarda alcuni dei diritti fondamentali che tendiamo a dare per acquisiti in Europa, dalle restrizioni alla libera circolazione a causa della pandemia alle sfide per le nostre istituzioni democratiche. Oggi ribadiamo il nostro impegno a rafforzare ulteriormente il ruolo dei cittadini e a tutelare i loro diritti per un'Unione più forte e più resiliente." La relazione 2020 sulla cittadinanza dell'Unione integra

più resilienti. Prevede una serie di azioni concrete intese a



rafforzare la partecipazione democratica, agevolare la libera circolazione, proteggere e promuovere la cittadinanza dell'Unione e tutelare i cittadini dell'Unione in Europa e nel mondo.

Azioni concrete e priorità per i cittadini dell'UE

Rafforzare la partecipazione democratica, l'autonomizzazione e l'inclusione. Una partecipazione maggiore dei cittadini in tutte le fasi del processo democratico è fondamentale per la democrazia europea. L'anno prossimo la Commissione aggiornerà le norme sui diritti di voto dei cittadini mobili dell'UE. La Commissione punta ad agevolare la fornitura di informazioni ai cittadini che votano alle elezioni comunali ed europee, nonché lo scambio di informazioni pertinenti tra gli Stati membri, ad esempio per evitare il doppio voto. Finanzierà inoltre progetti di osservazione elettorale indipendente e progetti a sostegno dell'impegno dei cittadini europei.

Facilitare la libera circolazione e semplificare la vita quotidiana. La Commissione intende migliorare la certezza del diritto per i cittadini dell'UE che viaggiano, studiano o lavorano in un altro Stato membro. A tal fine, nel 2022 aggiornerà gli orientamenti dell'UE sulla libera circolazione del 2009. La Commissione presenterà inoltre l'anno prossimo un'iniziativa volta a facilitare la vita quotidiana dei cittadini dell'Unione semplificando i loro obblighi fiscali. Conformemente all'accordo di recesso, la Commissione continuerà a sostenere la tutela dei diritti dei cittadini dell'UE residenti nel Regno Unito.

Proteggere e promuovere la cittadinanza dell'Unione

La cittadinanza europea non è in vendita. La Commissione continuerà a far fronte ai rischi rappresentati dai programmi che concedono la cittadinanza dell'Unione agli investitori, se necessario mediante procedure di infrazione. Continuerà inoltre a sorvegliare l'impatto delle misure restrittive messe in atto durante la crisi della COVID-19 fino alla loro revoca.

Proteggere i cittadini dell'UE in Europa e nel mondo, anche in tempi di crisi. La Commissione continuerà a costruire un'Unione europea della sanità forte e ad attuare la strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19 insieme agli Stati membri. Nel 2021 la Commissione riesaminerà inoltre le norme dell'UE in materia di tutela consolare al fine di migliorare la capacità dell'UE e degli Stati membri di proteggere e sostenere i cittadini europei all'estero, soprattutto in tempi di crisi.

Prossime tappe

La Commissione si impegna a sviluppare gli strumenti necessari affinché i cittadini possano beneficiare appieno del loro status di cittadini europei. Si tratta di uno sforzo comune. Per attuare le priorità indicate nella relazione, la Commissione lavorerà in stretta collaborazione e in partenariato con gli Stati membri, compresi gli enti locali e regionali, nonché con altre istituzioni e parti interessate dell'UE, la società civile e, soprattutto, i cittadini stessi.

Contesto

La Commissione riferisce ogni tre anni in merito all'applicazione delle disposizioni relative alla cittadinanza dell'Unione e propone nuove priorità per i tre anni successivi. Dall'ultima relazione sulla cittadinanza dell'Unione del 2017, l'esercizio dei diritti di cittadinanza dell'UE ha incontrato notevoli difficoltà, in particolare nel contesto della pandemia di COVID-19. La relazione sulla cittadinanza dell'Unione si basa su consultazioni specifiche, tra cui una consultazione pubblica sui diritti di cittadinanza dell'UE, un sondaggio Eurobarometro Flash sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia e i lavori della rete degli accademici sui diritti di cittadinanza dell'UE. Il 29 ottobre 2020 si è tenuta un'audizione congiunta sulla cittadinanza dell'Unione, organizzata congiuntamente dalla Commissione e dal Parlamento. La relazione sulla cittadinanza è strettamente legata alle priorità politiche della presidente von der Leyen per l'Europa, in particolare il nuovo slancio per la democrazia europea e l'obiettivo di avvicinare i cittadini all'Unione. Essa integra altre iniziative, quali la nuova strategia per l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali e, in particolare, il piano d'azione per la democrazia europea.

(Fonte Commissione Europea)

9. Una trasformazione fondamentale dei trasporti

La Commissione europea ha presentato la sua "Strategia per una mobilità intelligente e sostenibile" insieme a un piano d'azione comprendente 82 iniziative che guiderà il nostro lavoro per i prossimi quattro anni.

Questa strategia getta le basi del modo in cui il sistema dei trasporti dell'UE può realizzare la sua trasformazione verde e digitale e diventare più resiliente alle crisi future. Come indicato nel Green Deal europeo, il risultato sarà una riduzione del 90% delle emissioni entro il 2050, ottenuta grazie a un sistema di trasporti intelligente, competitivo, sicuro, accessibile e a prezzi abbordabili. Frans **Timmermans**, vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha dichiarato: "Per



raggiungere i nostri obiettivi climatici, le emissioni del settore dei trasporti devono registrare una chiara tendenza al ribasso. La strategia cambierà il modo in cui le persone e le merci circolano in tutta Europa e renderà facile combinare diversi modi di trasporto in un unico viaggio. Abbiamo fissato obiettivi ambiziosi per l'intero sistema dei trasporti per garantire una ripresa sostenibile, intelligente e resiliente dalla crisi della COVID-19". La Commissaria per i Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "In quanto spina dorsale che collega i cittadini e le imprese europee, i trasporti sono importanti per tutti noi. Le tecnologie digitali hanno il potenziale per rivoluzionare il nostro modo di

muoverci, rendendo la nostra mobilità più intelligente, efficiente e anche più verde. Dobbiamo offrire alle imprese un quadro stabile per gli investimenti verdi che dovranno effettuare nei prossimi decenni. Attraverso l'attuazione di questa strategia, creeremo un sistema dei trasporti più efficiente e resiliente, saldamente rivolto a ridurre le emissioni in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo".

Tappe fondamentali per un futuro intelligente e sostenibile

Tutti i modi di trasporto devono diventare più sostenibili, con alternative verdi ampiamente disponibili e i giusti incentivi per guidare la transizione. Tappe concrete manterranno sulla buona strada il percorso del sistema europeo dei trasporti verso un futuro intelligente e sostenibile: **entro il 2030**: almeno 30 milioni di automobili a emissioni zero circoleranno sulle strade europee; 100 città europee saranno a impatto climatico zero; il traffico ferroviario ad alta velocità raddoppierà in tutta Europa; i viaggi collettivi programmati per percorsi inferiori a 500 km dovrebbero essere neutri in termini di emissioni di carbonio; la mobilità automatizzata sarà diffusa su larga scala; saranno pronte per il mercato navi a zero emissioni; **entro il 2035**: saranno pronti per il mercato aeromobili di grandi dimensioni a zero emissioni; **entro il 2050**: quasi tutte le automobili, i furgoni, gli autobus e i veicoli pesanti nuovi saranno a zero emissioni; il traffico merci su rotaia raddoppierà; una rete transeuropea di trasporto multimodale (TEN-T) sarà pienamente operativa per trasporti sostenibili e intelligenti con connettività ad alta velocità.

10 settori d'interventeo principali per rendere la prospettiva una realtà

Per realizzare i nostri obiettivi, la strategia individua un totale di 82 iniziative in 10 settori chiave d'azione ("iniziative faro"), ciascuna con misure concrete.

Sostenibile

Rendere i trasporti sostenibili significa in pratica: promuovere la diffusione di veicoli, navi e aerei a emissioni zero, combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e relative infrastrutture, ad esempio installando 3 milioni di punti di ricarica pubblici entro il 2030; realizzare aeroporti e porti a emissioni zero, ad esempio attraverso nuove iniziative volte a promuovere la sostenibilità del trasporto aereo e dei combustibili marittimi; rendere la mobilità urbana e interurbana sana e sostenibile, ad esempio raddoppiando il traffico ferroviario ad alta velocità e sviluppando ulteriori infrastrutture ciclabili nei prossimi 10 anni; rendere più ecologico il trasporto merci, ad esempio raddoppiando il traffico merci per ferrovia entro il 2050; fissare il prezzo del carbonio e fornire migliori incentivi agli utenti,

ad esempio perseguendo una serie completa di misure per garantire una tariffazione equa ed efficiente in tutti i trasporti.

Intelligente

L'innovazione e la digitalizzazione determineranno il modo in cui i passeggeri e le merci circoleranno in futuro se verranno create le giuste condizioni. La strategia mira a: rendere la **mobilità multimodale connessa e automatizzata** una realtà, ad esempio consentendo ai passeggeri di acquistare biglietti



per viaggi multimodali e alle merci di passare senza soluzione di continuità da un modo di trasporto all'altro; promuovere l'innovazione e l'uso dei dati e dell'intelligenza artificiale (IA) per una mobilità più intelligente, ad esempio sostenendo pienamente la diffusione di droni e aeromobili senza equipaggio e ulteriori azioni per costruire uno spazio comune europeo di dati sulla mobilità.

Resiliente

I trasporti sono stati uno dei settori più duramente colpiti dalla pandemia di COVID-19 e molte imprese del settore stanno attraversando enormi difficoltà operative e finanziarie. La Commissione si impegna pertanto a: rafforzare il mercato unico, ad esempio intensificando gli sforzi e gli investimenti per completare la rete transeuropea di trasporto (TENT) entro il 2030 e aiutare il settore a ricostruire meglio attraverso maggiori investimenti, sia pubblici che privati, nella modernizzazione delle flotte in tutti i modi di trasporto; rendere la mobilità equa e giusta per tutti, ad esempio rendendo la nuova mobilità accessibile e a prezzi

contenuti in tutte le regioni e per tutti i passeggeri, compresi quelli a mobilità ridotta, e rendendo il settore più attraente per i lavoratori; aumentare la **sicurezza dei trasporti** in tutti i modi di trasporto, anche avvicinando il numero di vittime a zero entro il 2050.

Contesto

Poiché il settore contribuisce per circa il 5% al PIL dell'UE e dà lavoro a oltre 10 milioni di persone in Europa, il sistema dei trasporti è fondamentale per le imprese europee e le catene di approvvigionamento globali. Allo stesso tempo, i trasporti non sono privi di costi per la nostra società, quali: emissioni di gas a effetto serra e di sostanze inquinanti, rumore, incidenti stradali e congestione del traffico. Oggi le emissioni dei trasporti rappresentano circa un quarto delle emissioni totali di gas serra dell'UE. Questa spinta a trasformare i trasporti si manifesta in un momento in cui l'intero settore continua a risentire degli effetti del coronavirus. Con un aumento degli investimenti pubblici e privati nella modernizzazione e nell'ecologizzazione delle nostre flotte e delle nostre infrastrutture, e rafforzando il mercato unico, abbiamo ora un'opportunità storica per rendere i trasporti europei non solo più sostenibili, ma anche più competitivi a livello mondiale e più resistenti agli shock futuri. Tuttavia, questa evoluzione non dovrebbe lasciare indietro nessuno: è fondamentale che la mobilità sia disponibile e accessibile a tutti, che le regioni rurali e remote rimangano collegate e che il settore offra buone condizioni sociali e posti di lavoro interessanti.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Relazioni con il Regno Unito: la Commissione propone misure di emergenza mirate

Anche se la Commissione continua a fare tutto il possibile per raggiungere un accordo reciprocamente vantaggioso con il Regno Unito.

vi è ora una notevole incertezza sulla possibilità che al 1º gennaio 2021 un accordo sarà in vigore. La Commissione europea ha presentato una serie di misure di emergenza mirate in grado di garantire una reciprocità di base dei collegamenti aerei e stradali tra l'UE e il Regno Unito e l'accesso delle navi dell'UE e del Regno Unito alla pesca nelle acque dell'altra parte. Scopo delle misure di emergenza è quello di gestire il periodo in cui non sarà stato raggiunto un accordo. Se nessun accordo entrerà in vigore, esse scadranno dopo un periodo determinato. La Presidente von der Leyen ha dichiarato: "I negoziati sono ancora in corso. Tuttavia, considerato che la fine



del periodo di transizione è prossima, non vi sono garanzie che, se o quando un accordo verrà stipulato,

esso potrà entrare in vigore in tempo. Dobbiamo essere pronti a tutte le eventualità, compresa quella di arrivare al 1º gennaio 2021 senza un accordo in vigore con il Regno Unito. Questo è il motivo per cui presentiamo queste proposte". La Commissione ha ripetutamente invitato tutti i portatori di interessi di tutti i settori a prepararsi a tutti gli scenari che potrebbero presentarsi il 1º gennaio 2021. Lo scenario di un mancato accordo causerà perturbazioni in molti settori ma alcuni di questi risulterebbero colpiti in modo sproporzionato, a causa della mancanza di soluzioni alternative adeguate e perché in alcuni di essi i portatori di interessi stessi non possono adottare le opportune misure di attenuazione. La Commissione propone pertanto le seguenti quattro misure di emergenza per attenuare alcune delle gravi perturbazioni che si verificheranno il 1º gennaio in caso di mancato accordo con il Regno Unito:

- Connettività di base del trasporto aereo: proposta di regolamento che garantisca la fornitura di determinati servizi aerei tra il Regno Unito e l'UE per 6 mesi, a condizione che il Regno Unito garantisca lo stesso.
- Sicurezza aerea: proposta di regolamento che garantisca sugli aeromobili dell'UE l'utilizzo ininterrotto di vari certificati di sicurezza per i prodotti, evitando così il fermo operativo degli aeromobili dell'UE.
- Connettività di base del trasporto stradale: proposta di regolamento che garantisca per 6 mesi la connettività di base del trasporto stradale di merci e di passeggeri, a condizione che il Regno Unito garantisca lo stesso agli autotrasportatori dell'UE.
- Pesca: proposta di regolamento volta a definire il quadro giuridico appropriato fino al 31 dicembre 2021 o fino alla conclusione di un accordo di pesca con il Regno Unito - se questa data è anteriore - che garantisca l'accesso reciproco delle navi dell'UE e del Regno Unito alle acque dell'altra parte dopo il 31 dicembre 2020. Al fine di garantire la sostenibilità della pesca e alla luce dell'importanza della pesca per il sostentamento economico di molte comunità, è necessario agevolare le procedure di autorizzazione dei pescherecci.

La Commissione collaborerà strettamente con il Parlamento europeo e con il Consiglio al fine di facilitare l'applicazione, dal 1º gennaio 2021, di tutti quattro i regolamenti proposti. Essere pronti e preparati per il 1º gennaio 2021 è ora più importante che mai. Indipendentemente dal fatto che venga o non venga concluso un accordo tra l'UE e il Regno Unito sulle loro future relazioni, vi saranno perturbazioni, come naturale conseguenza della decisione del Regno Unito di lasciare l'Unione e di non partecipare più al mercato unico dell'UE e all'unione doganale. La Commissione è sempre stata molto chiara al riguardo.

Contesto

Il Regno Unito è uscito dall'Unione europea il 31 gennaio 2020. All'epoca entrambe le parti hanno concordato un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020, durante il quale il diritto dell'UE avrebbe continuato ad applicarsi al Regno Unito. L'UE e il Regno Unito utilizzano questo periodo per negoziare i termini del loro futuro partenariato. L'esito dei negoziati è incerto. Rimane in vigore l'accordo di recesso, che garantisce i diritti dei cittadini dell'UE nel Regno Unito, nonché i nostri interessi finanziari e, tra l'altro, protegge la pace e la stabilità nell'isola d'Irlanda. Le amministrazioni pubbliche, le imprese, i cittadini e



i portatori di interessi di entrambe le parti devono prepararsi alla fine del periodo di transizione. La Commissione ha collaborato strettamente con gli Stati membri dell'UE per informare i cittadini e le imprese sulle conseguenze della Brexit e ha pubblicato - in tutte le lingue ufficiali dell'UE - quasi 100 comunicazioni orientative destinate ai vari settori contenenti informazioni dettagliate su cosa devono fare le amministrazioni, le imprese e i cittadini per prepararsi ai cambiamenti che interverranno alla fine dell'anno. Da luglio, la Commissione effettua un "tour des capitales" virtuale per discutere dei piani di preparazione

degli Stati membri. Negli ultimi mesi la Commissione ha inoltre avviato una serie di campagne di sensibilizzazione, rivolte in particolare ai portatori di interessi, fornendo azioni di formazione e orientamento alle amministrazioni degli Stati membri, e continuerà ad organizzare seminari settoriali con tutti gli Stati membri a livello tecnico, per contribuire a mettere a punto le procedure di attuazione delle misure di preparazione, in particolare per quanto riguarda le verifiche alle frontiere di persone e merci.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

11. Concorso canoro #EUSolidarityCorps

La Commissione europea invita i volontari del Corpo Europeo di Solidarietà a condividere la loro magica esperienza creando una canzone o un video presentato attraverso l'applicazione del Corpo Europeo di Solidarietà. Chi può partecipare; chi ha dai 18 a 31 anni; chi è registrato sul portale del Corpo Europeo di Solidarietà; chi è attualmente/o è stato attivo nel CES. Come partecipare: accedere

all'applicazione del Corpo Europeo di Solidarietà sul proprio cellulare (versione 1.6.0.) con le credenziali CES; cliccare su "Song Contest": registrare la canzone/video direttamente nell'app o caricare il file dal proprio telefono, senza superare i 5 minuti di registrazione; dare un titolo e aggiungere una breve introduzione alla canzone, spiegando perché rappresenta il proprio momento magico con il Corpo Europeo di Solidarietà. Una giuria professionale composta da esperti di creatività e social



media selezionerà fino a 10 finalisti, che riceveranno un kit di promozione del Corpo Europeo di Solidarietà e un buono del valore di 100 €. Una sola canzone sarà selezionata come canzone vincitrice e riceverà un biglietto Interrail per viaggiare fino a sette destinazioni UE per un massimo di un mese o un voucher dello stesso valore. Scadenza: 28 febbraio 2021. Per ulteriori informazioni consultare il seguente link.

12. Concorso fotografico: Siena International Photo Awards

L'associazione culturale Art Photo Travel in collaborazione con il Comune di Siena presenta l'edizione 2021 del **Siena International Photo Awards**, premio fotografico rivolto agli **appassionati di**



fotografia, di arte e di cultura. Aperto a fotografi professionisti o amatoriali, sia italiani che stranieri, il concorso non presenta limiti di età. Gli interessati a partecipare dovranno inviare una loro opera che rispecchi i temi e le categorie scelte per il contest. In particolare, i temi scelti per il premio 2021 riguardano: Viaggi e Avventure; Persone e volti accattivanti; La bellezza della natura; Animali nel loro ambiente naturale; Architettura e spazi urbani; Sport in azione; Documentario e Fotogiornalismo; Fotografia di strada; Vita durante il COvid-19; Story Telling; Short Documentary Film. Per partecipare al Siena Photo Awards è prevista una quota di partecipazione. In palio per il

primo classificato un **premio di 1500 euro**. Ulteriori dettagli sono disponibili <u>consultando il bando</u>. **Scadenza: 12 gennaio 2021.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

13. Verso il nuovo programma Erasmus: l'Agenzia Indire lancia un contest fotografico

Mancano poche settimane alla conclusione del programma Erasmus+, che dal 2014 ha accompagnato migliaia di europei in esperienze di mobilità e di cooperazione e a partire da gennaio 2021 prenderà il

via il nuovo programma, che si svilupperà sui prossimi 7 anni. Per l'occasione l'Agenzia Erasmus+ Indire lancia un nuovo concorso rivolto a tutta la community Erasmus! #scattaErasmus è un contest fotografico partito ufficialmente il 1° dicembre 2020, assieme all'apertura del nuovo profilo Instagram dell'Agenzia: @Erasmus_Indire Si invitano tutti i protagonisti che in questi anni hanno realizzato attività in Erasmus, ma anche nella community delle scuole eTwinning o grazie alla



piattaforma per l'educazione degli adulti Epale, a **selezionare un'immagine significativa della propria esperienza per partecipare al contest**! Può essere un momento particolare di una mobilità per studio, l'arrivo in una nuova città europea, gli incontri di progetto durante i partenariati strategici, uno scatto durante un tirocinio ma anche un laboratorio in classe o un workshop di educazione per gli adulti. Per ulteriori informazioni consultare il seguente <u>link</u>.

14. Realizzazione di un logo per i "Luoghi del Contemporaneo"

La Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo lancia un avviso di selezione pubblica per la realizzazione di un logo per il progetto "Luoghi del Contemporaneo", promosso dalla stessa DG a partire dal 2018 per la mappatura e la promozione della rete dei luoghi del contemporaneo in Italia. Il progetto ha portato alla creazione di una piattaforma online dedicata ai "Luoghi del Contemporaneo", uno strumento di valorizzazione che permette di orientarsi nella conoscenza del panorama artistico del contemporaneo su tutto il territorio nazionale e che offre la possibilità di navigare facilmente tra le diverse categorie proposte: Associazioni, Arte negli spazi pubblici, Collezioni, Fondazioni, Istituti Esteri, Musei, Musei aziendali e d'impresa, Parchi e Giardini, Spazi Espositivi e Spazi indipendenti. Si tratta della prima ricognizione di carattere istituzionale, effettuata dal MiBACT, esclusivamente dedicata alle realtà del contemporaneo in Italia e viene continuamente implementata e aggiornata. Il Premio, dell'importo di



10.000 euro, per la realizzazione di un logo per i "Luoghi del Contemporaneo" è rivolto ai creativi nella fascia d'età compresa tra 18 e 40 anni e persegue un duplice obiettivo: sostenere la creatività delle giovani generazioni, in linea con gli obiettivi della stessa DG, e al contempo realizzare uno strumento indispensabile per la comunicazione dell'intero progetto, che esprima pienamente i valori della creatività contemporanea e che possa essere identificativo di una vasta rete. Il logo costituirà un elemento identificativo della rete dei Luoghi del contemporaneo utilizzabile in tutte le forme e di comunicazione e di valorizzazione. Il logo da

realizzare, come recita l'Avviso Pubblico, dovrà essere inedito, distintivo e originale; dovrà essere versatile e applicabile, mantenendo la sua riconoscibilità su formati e materiali informativi diversi, su qualsiasi soluzione editoriale e promozionale sia cartacea sia digitale; dovrà essere espressione della creatività contemporanea. Saranno valutati infatti l'originalità e la creatività delle proposte. L'Avviso Pubblico, con regolamento e modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito della Direzione Generale Creatività Contemporanea è disponibile al seguente link. Scadenza domande: ore 12.00 del 9 febbraio 2021.

15. Premio letterario per vincere un percorso di editing professionale

"Romanzi con le ali" è un premio letterario di narrativa per romanzi editi e inediti, con lo scopo di offrire gratuitamente al candidato più meritevole un percorso di editing professionale della durata di

5 mesi e dal valore di €1000. Il premio è aperto a tutti gli autori italiani e stranieri senza alcun limite di età. È possibile candidare: un romanzo completo; un romanzo incompleto; un soggetto e i primi capitoli del romanzo. Si accettano soltanto elaborati editi o inediti in lingua italiana, a tema libero, anche già presentati in altri concorsi, o già pubblicati tramite self-publishing o altre case editrici. Ogni concorrente può presentare un solo romanzo appartenente a qualunque genere letterario. Non c'è limite di lunghezza dell'opera.



Il primo classificato vincerà il "piano avanzato" del Master online in Scrittura Creativa di Concorsiletterari.net, dal valore di €1.000. Otterrà quindi: le video lezioni del Master online in scrittura creativa, della durata di 4 mesi; un percorso di editing professionale, basato sul romanzo con cui ha partecipato. Il percorso si svolgerà tramite incontri settimanali online a partire dal 1 marzo 2021, per una durata complessiva di cinque mesi. Il secondo e il terzo classificato vinceranno il piano "base" del Master online in Scrittura Creativa di Concorsiletterari.net, che consiste nella ricezione delle video lezioni del Master online in scrittura creativa, della durata di 4 mesi, dal valore complessivo di €196. I romanzi che non arriveranno tra i primi tre posti ma che comunque saranno ritenuti di valore riceveranno una speciale menzione durante la cerimonia di premiazione. È prevista una quota di partecipazione di €20 a copertura delle spese di segreteria e della gestione degli elaborati. Scadenza: 31 gennaio 2021, h. 23:59. Per ulteriori informazioni consultare il sequente link.

16. Imagining Sustainable Fashion

Connecting Cultures e <u>C.L.A.S.S.</u> lanciano il **primo concorso internazionale** sulla comunicazione della moda sostenibile. Il concorso invita stilisti, fotografi, designer, illustratori, artisti e creativi a ripensare come comunicare le nuove generazioni di valori del sistema moda etico e sostenibile. Una



call aperta e una giuria internazionale di altissimo profilo per "creare un'estetica che definisca una nuova etica". Le sfide che l'industria della moda deve affrontare oggi sono molte e complesse. La motivazione di questo concorso è quella di **puntare i riflettori** su un'industria in crisi e portare una trasformazione affinché la sostenibilità, l'innovazione e lo stile coesistano senza soluzione di continuità; affinché questi importanti valori siano comunicati ai consumatori; e affinché le persone che stanno veramente elevando la moda sostenibile – a livello estetico e in termini di design e produzione – possano essere riconosciute e premiate. Per partecipare basta

inviare la propria proposta a <u>info@connectingcultures.info</u> a partire dal 6 ottobre 2020 ed entro il **12 Gennaio 2021** alle h. 24.00. Verranno esaminate le proposte sia per i media tradizionali come ad esempio progetti editoriali, eventi di moda, fotografia e pubblicità che nuovi progetti digitali e phygital, da campagne social al gaming ma anche esperienze immersive e virtuali. Il vincitore riceverà un premio in denaro di **3.000 euro**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

STUDIO E FORMAZIONE

17. Programma "Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo"

Informiamo che a breve ripartirà il programma Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo (*European Parliament Ambassador School Programme EPAS*). Il programma, che coinvolge le scuole di tutta Europa, consiste in un percorso annuale di formazione che culminerà nella cerimonia di consegna e apposizione della targa di Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo. Il percorso ha come scopo quello di avvicinare gli studenti all'Europa e al Parlamento europeo in particolare, farne conoscere il

funzionamento, favorire le interazioni tra studenti e deputati europei nonché dare informazioni utili ai giovani sulle opportunità di formazione tirocinio e lavoro offerte dall'Europa per i giovani. Attraverso la rete di scuole ambasciatrici sono anche favorite le relazioni con le scuole di altri paesi europei. Alle scuole è richiesto di organizzare un'iniziativa di coinvolgimento della comunità scolastica e eventualmente della cittadinanza intorno al 9 Maggio. In questa occasione i parlamentari europei della circoscrizione elettorale a cui la scuola fa



riferimento parteciperanno alla cerimonia della apposizione della targa e consegneranno le pergamene per docenti e studenti insigniti della qualifica di "ambasciatori del Parlamento europeo". Maggiori informazioni sul programma qui: https://bit.ly/2Zg3xgd. Le scuole ambasciatrici hanno in tempi normali la possibilità di partecipare a competizioni che consentono ai vincitori di essere protagonisti di giornate di simulazione di plenarie del Parlamento europeo a Strasburgo nel quadro del programma EUROSCOLA. Tali simulazioni sono momentaneamente sospese a causa di COVID-19 ma speriamo di poterle riattivare al più presto. Quest'anno il tema principale sarà la tutela ambientale e abbiamo pensato di offrire alle scuole partecipanti al progetto alcune attività, ad esempio un focus di approfondimento con giornalisti esperti del settore per imparare a scrivere articoli, la possibilità di pubblicare l'articolo sul nostro sito web, la partecipazione alla campagna social del Parlamento europeo #vogliounpianetacosi che ha visto l'adesione di tanti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo e un focus di approfondimento sulle fake news. Il team del progetto EPAS è coordinato e supervisionato da Valeria Fiore. Barbara Forni è la referente per le circoscrizioni nord-est e nord-ovest, mentre Chiara Landolfo è la referente per le circoscrizioni centro, sud e isole. In caso di interesse o di richiesta di informazioni, potete contattare le referenti a questi recapiti: Valeria Fiore: valeria.fiore@ep.europa.eu; Barbara Forni: barbara.forni@ep.europa.eu; Chiara Landolfo: chiara.landolfo@ep.europa.eu.

18. Vulcanus in Japan 2021/22

Vulcanus in Japan è un programma nato nel 1997 allo scopo di formare giovani europei da inserire in aziende giapponesi. Il programma inizia a settembre di ogni anno terminando nell'agosto dell'anno successivo, allo scopo di confarsi alla durata dell'anno accademico in uso nel sistema universitario europeo. Per candidarsi è necessario: essere cittadini dell'UE / COSME; essere studenti presso

università ubicate entro in confini dell'UE / COSME; essere iscritti a facoltà tecniche o scientifiche (Ingegneria, informatica, chimica, biotecnologia, fisica, matematica, ecc); essere almeno al 4° anno ufficiale di studi, al momento dell'invio dell'atto di candidatura; esser iscritti all'università almeno fino al giugno che segue l'invio della candidatura Vulcanus; poter trascorrere un anno all'estero. Il programma mira allo studio delle più avanzate tecnologie in uso in compagnie giapponesi e, al contempo, alla conoscenza e alla comprensione della cultura nipponica, anche allo scopo di un futuro inserimento nel mercato del lavoro giapponese. Gli studenti selezionati seguono, da settembre 2021 ad agosto 2022: un seminario di una settimana sul Giappone; 4 mesi di corso intensivo di lingua; 8 mesi di tirocinio in un'azienda giapponese. Il programma,



finanziato dal centro UE Japan per la Cooperazione Industriale e dall'azienda ospite del tirocinante, mette a disposizione dei ragazzi prescelti un grant di 1.900.000 Yen (oltre 14mila euro) per le spese di viaggio, l'assicurazione e le prime spese di soggiorno in Giappone. L'alloggio per i 12 mesi sarà spesato dall'impresa ospite. Il corso di lingua e il seminario sono a carico del centro UE Japan. L'application per la sessione 2021/22 deve essere completata **entro il 10 febbraio 2021**. Maggiori informazioni sul sito del **Centro UE Japan per la Cooperazione Industriale**.

19. Opportunità di tirocini in ambito digitale

L'iniziativa "Digital Opportunity Traineeships" offre l'opportunità di mettersi in gioco in tirocini in ambito digitale a studenti e neolaureati. Il programma è finanziato dal programma Horizon 2020 e implementato



e finanziato dal programma Horizon 2020 e implementato tramite Erasmus + e l'obiettivo è quello di offrire agli studenti di tutte le discipline l'opportunità di mettere a frutto l'esperienza digitale nei settori richiesti dal mercato. Possono fare domanda: studenti provenienti da università dei paesi del programma Erasmus + e dei paesi associati a Horizon 2020; i neolaureati entro 12 mesi dalla laurea, a condizione che abbiano presentato domanda prima della laurea. I candidati presentano la propria candidatura attraverso la propria università, secondo i tempi e le

procedure stabilite dall'università per i tirocini Erasmus+. I tirocinanti ricevono **un'indennità media di € 500 al mese**, ma l'importo esatto dipende dal paese, dalla durata del tirocinio (2-12 mesi) nel rispetto delle regole e le procedure Erasmus+. Cerca i posti vacanti disponibili su <u>Eures</u> e sul <u>sito web dei tirocini Erasmus</u>. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili al seguente <u>link</u>.

20. Tirocini formativi presso il Mibact

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) ha pubblicato un Avviso di selezione per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per 40 giovani fino a 29 anni di età. I giovani

saranno impiegati per la realizzazione di progetti specifici, nel settore degli archivi e della digitalizzazione sull'intero territorio nazionale. I giovani selezionati parteciperanno a **progetti formativi** che riguardano le attività di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e saranno così distribuiti: 30 destinati all'Archivio centrale dello Stato, alle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche e agli Archivi di Stato; 10 destinati alla Digital Library, anche presso gli istituti afferenti, ossia l'Istituto centrale per gli archivi, l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione e l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane. L'importo della



indennità mensile è di **1000 euro lordi**, comprensivi della copertura assicurativa. La domanda di partecipazione deve essere compilata ed inviata in via telematica **entro le ore 14.00 del 30 gennaio 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente <u>link</u>.



21. Stage in comunicazione, scienza o amministrazione con Efsa a Parma

L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare o **EFSA** (European Food Safety Authority) è un'agenzia dell'Unione europea istituita nel 2002. La sua sede è a **Parma**, in Italia. Fornisce **consulenza scientifica e una comunicazione** efficace in materia di **rischi**, esistenti ed emergenti, associati alla **catena alimentare**. Ciclicamente la European Food Safety Authority (EFSA) offre opportunità di tirocinio nei settori delle **scienze**, **la comunicazione o l'amministrazione** con lo scopo di offrire ai



tirocinanti la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i loro **studi accademici** I tirocini si focalizzeranno, in particolare, sui temi della **sicurezza alimentare** in ambito europeo.

Mansioni e Responsabilità

Come tirocinante avrai la possibilità di acquisire esperienza in un'agenzia dell'UE, partecipando a diverse attività e sostenendo progetti significativi, insieme al personale e ai partner di **EFSA**. **Più nello specifico, avrai**

la possibilità di: contribuire agli obiettivi generali di EFSA, sostenendo l'Autorità nella redazione di documenti e relazioni, gestendo il lavoro scientifico e/o amministrativo e garantendo una comunicazione tempestiva dei risultati; contribuire alla realizzazione di progetti e attività specifiche con nuove idee e soluzioni innovative; contribuire alla pianificazione e al monitoraggio delle attività dell'Autorità; partecipare a diversi corsi di formazione che aiuteranno la risorsa a crescere professionalmente.

Requisiti:

- Essere cittadini degli Stati membri dell'UE, SEE, EFTA o paesi che beneficiano di una strategia di pre-adesione;
- Essere in possesso di una laurea triennale al momento della data di scadenza;
- Buona conoscenza dall' inglese (livello minimo B2);
- Non aver mai effettuato alcuno stage presso l'EFSA;
- Aver svolto studi in ambiti connessi con l'attività dell'EFSA (esempio sicurezza alimentare, tossicologia, microbiologia, statistica, calcolo del rischio scientifico). Il background di chi invece desidera svolgere lo stage in una funzione di supporto comprende studi di informatica, comunicazione, legge, risorse umane, servizi infrastrutturali, gestione di progetto, e simili).

I principali criteri di selezione sono due: **esperienza e conoscenza dell'ente**. In particolare conoscenza di un'area relativa alle attività dell'EFSA o esperienza in tale area; **competenze personali**: Capacità di lavorare in gruppo, di problem solving, di assumere responsabilità personali. Effettive capacità di comunicare efficacemente in inglese. Per maggiori informazioni consultare il **bando** generale dei tirocini. I tirocinanti selezionati riceveranno un compenso mensile di € **1.160 al mese.** EFSA verserà inoltre un'indennità di viaggio per compensare le spese sostenute per spostarsi dal luogo di residenza alla sede EFSA e viceversa all'inizio e alla fine dello stage. A questo proposito, consulta la **Decision of the Executive Director of EFSA on trainership.**Per ulteriori informazioni consultare il sito di **EFSA**. I **candidati pre-selezionati** sono tenuti a sottoporsi a un colloquio telefonico o on-line per discutere dell'idoneità nonché delle mutue aspettative e delle possibili date di inizio del tirocinio. **Scadenza**: **8 gennaio 2021**.

22. Stage a Bruxelles al GIRP - European Healthcare Distribution Association

GIRP, la European Healthcare Distribution Association, offre stage della durata di sei mesi nella propria sede di Bruxelles per studenti universitari che sono alla ricerca di tirocini curricuali previsti nel proprio corso di

studi. GIRP propone vari stage che inizieranno a marzo 2021 e riguarderanno vari ambiti: dall'amministrazione, all'organizzazione eventi, dal lavoro di ricerca, alla comunicazione digitale fino all'assistenza nei meeting e nelle attività dell'Associazione. Si offre un'esperienza diretta del



settore lobbistico di Bruxelles, del mercato farmaceutico europeo, delle politiche sanitarie e delle regolamentazioni in un ambiente dinamico e internazionale. Mansioni e responsabilità: assistere nell'organizzazione della conferenza annuale GIRP; ricerca, editing e scrittura di input per le pubblicazioni di GIRP; creazione di presentazioni per meeting ed eventi; partecipazione a conferenze, seminari e workshop; gestione della comunicazione digitale di GIRP; gestione amministrativa e supporto alle attività dell'ufficio.

Requisiti:

- Essere studenti universitari e dover svolgere un tirocinio curriculare;
- Ottima conoscenza dell'inglese;
- Ottima conoscenza dei programmi MS Office;
- Capacità di lavorare in maniera indipendente e responsabile.

Requisiti desiderabili:

- Esperienza nell'organizzazione eventi;
- Conoscenza di programmi di grafica (Photoshop, InDesign);
- Conoscenza dei social network;
- Conoscenza di Francese, Tedesco o altra lingua europea;

Le spese di **alloggio e trasporto** vengono coperte dall'associazione durante **tutto il periodo di stage. Scadenza**: **non indicata.** Le domande di partecipazione devono essere presentate online il form di candidatura è disponibile al seguente <u>link</u>.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/

NR.:	077
DATA:	20.10.2020
TITOLO PROGETTO:	"Training opportunities for organizations with approved staff mobility Erasmus + projects"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ana Pinho (Portogallo)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	AE2O has developed training courses for professionals working in the social and educational field – teachers, trainers, psychologists, social educators, animators – which you can access if you have or are applying for a KA101 project funding.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 19th March 2021 – 31st October 2022. Venue place, venue country: Porto (POR) / Varna (BUL), Portugal. Summary: AE2O has developed training courses for professionals working in the social and educational field – teachers, trainers, psychologists, social educators, animators – which you can access if you have or are applying for a KA101 project funding. Group size: 15 participants. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Target group: Trainers, teachers, psychologists, social educators, animators. Details: AE2O is a reference institution, at national and international level, because of the innovative approaches in education and also because of its pioneer work to establish a second chance education policy and system in Portugal. We have TRAINING OPPORTUNITIES for the period 2020-2021-2022, for your applications for Erasmus+ Programme, KA1, grants.

	If you're interested, please do include in your applications our international seminars: • PT1 – Creative methods in education and social work; • PT2 – Using Forum Theatre in social and educational work; • PT3 – Sensory Theatre in non-formal education; • PT4 – Puppetry in Education and Youth Work. We have also opportunities for job shadowing and study visits. If you have an approved KA101 project, we propose you to apply with us and bring one group from your organization to our training courses! This is a very good opportunity to support the professional development of those who work in education and training across Europe. We are available to help you in your application process and, afterwards, during the report phase. Take this chance to come for a pleasant and meaningful visit to Porto, UNESCO World Cultural Heritage and European Best Destination. There are also sessions available in Sofia and Varna (Black Sea), Bulgaria (in cooperation with Tsvete Theatre and Essence Bulgaria). We need at least 6 international participants to open a Training Course. Please forward this information to other colleagues that might be interested in your country and other countries. Costs: Participation fee 420€ / person (fully funded if you have an Erasmus+ KA101 project approved. Accommodation and food These costs are covered by the KA101 funding as well. We may help you find the best solutions. Travel reimbursement These costs are covered by the KA101 funding as well. Working language: English.
SCADENZA:	5 th February 2021

NR.:	078
DATA:	13.11.2020
TITOLO PROGETTO:	"Democracy Reloading Toolkit Webinars 2021"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Laszlo Foldi (Belgio)
TIPOLOGIA:	Seminar
ARGOMENTO:	The involvement of young people in developing youth policies
	and in decision making is fundamental to increase their sense
	of belonging and active citizenship in their communities.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ	-
ADERITO:	
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 18 th March – 17 th June 2021.
	Venue place, venue country: Online, Belgium – FR.
	Summary: The Webinars will support municipality staff in
	designing, developing and implementing youth participation
	in decision making and improving local democracy through
	the use of the Democracy Reloading online Toolkit.
	Group size: 100 participants.
	For participants from: Erasmus+: Youth in Action
	Programme countries.
	Target group: Youth workers, Trainers, Youth policy
	makers, Youth researchers.
	Accessibility info: This activity and venue place are
	accessible to people with disabilities.
	Details:
	The involvement of young people in developing youth policies
	and in decision making is fundamental to increase their sense

of belonging and active citizenship in their communities. This calls municipalities and public authorities to address the needs and interests of youth, to engage youth as actors of the solutions for their problems, to increase the level of their ownership of and responsibility for their own community and thus to improve local participation and develop the quality of local democracy. We believe that young people if adequately informed, trained, empowered and engaged they will be the best actors of change and promoters of European values: democracy, rule of law and equality. Democracy Relaoding is a partnership of Erasmus+ Youth national agencies since 2015 that was established as strategic approach of working with local and regional public authorities in planning, developing, maintaining and reforming democratic youth participation structures for dialogue, co-decision and comanagement. Based on the lessons learned during the activities of last 5 years a reference model designed out of the competences required for municipalities for engaging youth in decision-making and an online Toolkit as developed to support the development of these competences. This Toolkit is the basis of a long term strategic development plan to address municipalities through the Erasmus + Youth program. It is designed to help youth policy related municipality staff to become empowered, competent and ready to engage young people into decision making and thus improving active citizenship and democracy in local communities. can access the Toolkit here: You www.democracy-reloading.eu.

Four Webinars will be organised to present the Democracy Reloading Toolkit between March and June 2021:

- 18th March, 15.30-17.00 CET;
- 27th April. 15.30-17.00 CET:
- 25th May, 15.30-17.00 CET;
- 17th June, 15.30-17.00 CET.

In the registration form you can select the date the suits you best.

The Webinars are designed for municipality officers and youth workers working in close cooperation with municipalities who want to improve their youth policies, structures and projects engaging young people in municipal decision making. The Webinars aim to support the development of their competences through using the online Toolkit.

Each Webinar will have the following program:

- Introduction to the Democracy Reloading Partnership:
- Presenting the online Toolkit;
- How to develop (individual and collective) competences with the help of the Toolkit;
- · Further learning opportunities.

Costs

Participation fee: There is no participation fee. **Accommodation and food:** Online activity.

Travel reimbursement: Online activity. No travel needed.

Working language: English.

SCADENZA:

3rd March 2021

NR.:	082
DATA:	04.12.2020
TITOLO PROGETTO:	Postponed - "Towards Collaborative Practice" (TCP) Study
	Visit on Social Entrepreneurship and Social Inclusion



DIGUESTA DE OVENUENTE DA	
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ildikó Gulácsi (Ungheria) Study Visit
TIPOLOGIA: ARGOMENTO:	A great opportunity to discover, connect to successful initiatives, and learn more about social entrepreneurship and youth work in Hungary, as well as about how the European Solidarity Corps can support social entrepreneurship among
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ	young people.
ADERITO:	
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 10 th -14 th May 2021. Venue place, venue country: Budapest, Hungary. Summary: A great opportunity to discover, connect to successful
	initiatives, and learn more about social entrepreneurship and youth work in Hungary, as well as about how the European Solidarity Corps can support social entrepreneurship among young people.
	Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth coaches. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the
	Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 25 participants. Details:
	Join us, reflect, network & learn about professional practices and ways in which social entrepreneurship and youth work can be developed and apply these experiences to your reality. This study visit is a unique opportunity to discover more about being a social entrepreneur in Hungary and how youth work plays a role in it. The study visit is organized in the framework of the "Towards Collaborative Practice" (TCP) project that explores the potential of youth work, Erasmus+ and the European Solidarity Corps to foster social entrepreneurship and social innovation among young people. The TCP Project consists of forums and study visits, and so far 5 Forums and 2 Study Visits have been organized. This one will be the third one, following on from the ones in Bristol UK (2016) and Jerusalem Israel (2018). Budapest hosts a unique and vibrant community of social entrepreneurs working for the betterment of society and the environment. This event will provide the opportunity to a group of professionals and young people to discover the social business sector in Budapest and Hungary through direct contacts and exchanges with several social enterprises. It will be funded through the NET budget line of the European
	Solidarity Corps. It will be a combination of field visits with sessions focused on networking and knowledge/practice sharing. The project will explore the social and environmental impact of social ventures, with a special focus on the social inclusion of underrepresented and vulnerable groups. The event will also tackle the connection between social entrepreneurship and the European Solidarity Corps, as well as volunteering and its importance for social inclusion and employability. This study visit will: explore, through several field visits, how social enterprises
	can become established as promoters of innovation and growth for society;



- facilitate partnerships, creating a network of social entrepreneurs;
- and share practices and realities among the diverse social and youth entrepreneurs from Europe, neighboring Partner Regions, and Hungary.

If you are willing to join and passionate about the topics of the study visit i.e. social entrepreneurship, social innovation, and social inclusion, we kindly invite you to express your interest to join this event. Youth@Work Strategic Partnership on youth employability and entrepreneurship of Erasmus+National Agencies. The TCP Study Visit is part of the Youth@Work Partnership, alongside other projects tackling youth employability and entrepreneurship, organized by the 16 member Erasmus+ National Agencies and SALTO-YOUTH Resource Centres. You can learn more about Youth@Work at www.youthatworkpartnership.org and @YouthatWorkPartnership (Facebook).

We are looking for 25 participants, young people, and professionals, who are:

- Part of or working for an NGO/social enterprise with a social inclusion focus and would like to expand their understanding of similar initiatives in different national and international contexts;
- Have experience in working with the European Solidarity Corps program and would like to get further knowledge and practical experiences in this area, plus explore additional possibilities for social inclusion elements within the program;
- Just started or planning to develop a project in the European Solidarity Corps program and interested in learning about NGOs doing European Solidarity Corps projects in the area of social inclusion and social business;
- Run or plan to start a social business with social inclusion priorities and want to get new ideas and inspiration for future development and international networking.

Please submit your application no later than 13th Sep 2020. We will communicate with you for our selection by 28th Sep 2020.

Costs:

Participation fee

This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre (SALTO) to learn more about the participation fee for participants from your country.

Accommodation and food

The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.

Travel reimbursement

Please contact your National Agency or SALTO in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your National Agency or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.

Working language: English.

SCADENZA: 28th February 2021



OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA INGEGNERI/E PER LA FRANCIA

EURES Italia ricerca laureati/e in ingegneria che intendano realizzare un'esperienza professionale in <u>Francia</u>. I profili ricercati sono i seguenti:

- PHP developer Rif. 40/2020
- QA engineer Ref. 41/2020
- Big Data Engineer Rif. 42/2020
- Java/JEE engineer Rif. 118/2019
- BUSINESS ANALYST Rif. 06/2020
- C + + Developer Rif. 07/2020
- Developer.Net Rif. 08/2020
- Product Definition Engineer Rif. 09/2020
- Data Scientists Rif. 10/2020
- Java Developer Rif. 11/2020
- Python Developer Rif. 12/2020
- Full Stack Engineer Rif. 13/2020

Per tutti i dettagli relativi ai profili richiesti, consultare la locandina allegata. Per candidarsi, inviare il CV al seguente indirizzo: cristiana.chepsta@alten.com e per conoscenza a: eures@afolmet.it. La scadenza per le candidature è il 31 dicembre 2020.

B) EURES RICERCA PERSONALE SPECIALIZZATO PER LA GERMANIA

EURES ricerca personale specializzato per la Germania. In particolare:

• <u>n. 1 farmacista (M/F)</u> per Aquisgrana (ID: NRW-427-GES) in grado di: sviluppare formulazioni farmaceutiche; vendere prodotti farmaceutici; consigliare i clienti.

<u>Si richiede:</u> Studi in farmacia e autorizzazione a lavorare come farmacista; precedente esperienza di lavoro; conoscenza della lingua tedesca livello B1; buona motivazione all'acquisizione della lingua tedesca; interesse a vivere e lavorare in Germania.

<u>Offerta contrattuale:</u> CCNL per farmacisti; sostegno nel trasferimento e nella ricerca di un alloggio, assistenza in questioni amministrative, corsi di formazione.

Per candidarsi:

Inviare il proprio CV o EUROPASS (<u>www.europass-info.de</u>) in tedesco o in inglese utilizzando il riferimento "NRW-427-GES" via e-mail a: ZAV-IPS-Nordrhein-Westfalen@arbeitsagentur.de.

 n. 6 Educatrici o Educatori per asili nido e scuole dell'infanzia (bambini di 1-6 anni) a Francoforte sul Meno (rif. Hessen-EDU20-GES).

<u>Si richiede:</u> cittadinanza di un paese dell'UE; laurea breve (triennale) in Scienze dell'educazione e della Formazione (L19); conoscenze nell'ambito della scuola dell'infanzia sono essenziali; motivazione a vivere e lavorare in Germania a lungo termine; disponibilità ad imparare il tedesco e a frequentare un corsi intensivo prima di iniziare a lavorare.

Offerta contrattuale: lavoro a tempo pieno con 40 ore settimanali; nei primi mesi contratto a tempo determinato fino al necessario riconoscimento del titolo di studio con uno stipendio di 2.600,00 euro lordi mensili, successivamente contratto a tempo indeterminato con stipendio iniziale di 2.942,66 euro lordi mensili; 30 giorni di ferie annuali; tredicesima mensilità; corsi di formazione e di aggiornamento; opportunità di finanziamento di un corso di lingua anticipatamente nel paese d'origine, per i costi della procedura di riconoscimento del titolo di studio; supporto per eventuali costi di viaggio, di trasferimento e per il riconoscimento del titolo di studio in Germania.

Per candidarsi: inviare la documentazione necessaria comprendente il curriculum vitae con foto, la lettera di motivazione, il diploma di laurea, una copia del documento d'identità e, se disponibili, gli attestati relativi alle competenze linguistiche - tutto in formato PDF- a: <u>ZAV-IPS-</u>Hessen@arbeitsagentur.de indicando il numero di riferimento dell'offerta (Hessen-EDU20-GES).

• <u>n. 4 Autisti di camion (m/f/d)</u> per: operazioni di carico e scarico di impianti di miscelazione mobile; consegna ai clienti; controllo qualità in cantiere.

Requisiti: patente di guida CE; carta di qualificazione del conducente (Codice 95); carta del conducente; precedente esperienza professionale; conoscenze minime di base del TEDESCO (A2); eventuale corso di formazione di tedesco finanziato.

<u>Offerta contrattuale:</u> stipendio a partire da circa. 2.900 euro lordi/mese, dopo l'iniziale formazione fino a 3.000 euro lordi/mese possibile) più spese; 30 giorni di ferie pagate; sostegno finanziario per il trasferimento e corsi di lingua.

Per candidarsi: inviare il vostro CV (ad es. www.europass.europa.eu) a

ZAV-IPS-Nordrhein-Westfalen@arbeitsagentur.de utilizzando il codice NRW-434-SPED.

La scadenza per le domande è il 31 gennaio 2021

C) OPPORTUNITÀ IN FRANCIA CON IL GRUPPO PSA

Posizioni aperte in Francia presso <u>PSA</u>, il gruppo industriale attivo nella produzione di autoveicoli e motoveicoli a cui appartengono i marchi automobilistici Peugeot, Citroën, DS Automobiles, Opel e Vauxhall Motors. Di seguito alcune delle **risorse attualmente ricercate** in PSA:

- Assistente risorse umane:
- Studio dei concetti di veicoli aerodinamici;
- Assistant Product Owner;
- Sviluppatore di applicazioni informatiche;
- · Green Factory Solutions;
- · Key Account Manager;
- Responsabili logistica;
- Assistant Communication;
- Assitant Marketing;
- Buver.

Consultando la pagina <u>Jobs</u> del gruppo industriale francese è possibile valutare queste e altre offerte nel dettaglio.

D) LAVORARE IN GERMANIA CON VOLKSWAGEN

Occasioni di lavoro in **Germania** con **Volkswagen**, uno dei principali marchi al mondo nel settore delle automobili. Fondata nel 1937 a Wolfsburg – dove mantiene tutt'ora la sede centrale – Volkswagen fa parte dell'omonima multinazionale. Il gruppo può contare attualmente su circa 670mila dipendenti complessivi, controllando anche marchi come Audi, Seat, Bentley, Bugatti, Lamborghini e Porsche. Nel dettaglio, queste **alcune delle offerte di lavoro attualmente disponibili** presso Volkswagen, nella sede di **Wolfsburg**: Business Domain Architect; Demand Manager; Software Project Manager; Data Manager Specialist; Target Operating Model; Security Specialist; Deployment Specialist; Business Partner Manager; Enterpise Architect.Presso la pagina **Professional Jobs** di Volkswagen è possibile consultare le specifiche richieste per queste mansioni; inviare la propria **candidatura** per prendere parte alle selezioni.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

- 1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
- 2. telefonare 0971.23300;
- 3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

25. Offerte di lavoro in Italia

A) BANCA D'ITALIA: CONCORSI PER ESPERTI NELLE IT 2020

La Banca d'Italia indice i seguenti concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- 12 esperti profilo tecnico con conoscenze nelle tecnologie dei sistemi informatici distribuiti e a registro distribuito e dell'intelligenza artificiale;
- 3 esperti profilo tecnico con esperienza nel campo della cyber intelligence applicata alla difesa preventiva, proattiva e reattiva.

Possono partecipare al concorso persone in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale/specialistica o diploma di laurea di "vecchio ordinamento", conseguito con un punteggio di almeno 105/110 nelle classi indicate nel bando;
- età non inferiore agli anni 18;



- cittadinanza italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea o altra cittadinanza, secondo quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001. Ai cittadini di uno Stato estero è richiesto l'ulteriore requisito di un'adequata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata durante le prove di concorso;
- idoneità fisica alle mansioni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver tenuto comportamenti incompatibili con le funzioni da svolgere nell'Istituto.

Per il solo concorso per esperti nella cyber intelligence è inoltre richiesta un'esperienza lavorativa, documentabile e successiva alla laurea, della durata di almeno 2 anni, maturata in attività di lavoro dipendente o autonomo nel campo della cyber intelligence applicata alla difesa preventiva, proattiva e reattiva. La domanda deve essere presentata entro le ore 16.00 del 19 gennaio 2021, utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul sito dedicato. È consentita la partecipazione a uno solo dei ruoli messi a concorso. Se un candidato avanza domanda di partecipazione per più di un concorso, la Banca d'Italia prende in considerazione l'ultima candidatura presentata in ordine di tempo. Bando completo su Bancaditalia.it.

B) LAVORARE IN FERRARI, ASSUNZIONI E STAGE

Ferrari, la nota azienda automobilistica nata a **Maranello** nel 1947, con più 700 dipendenti, ha aperto molte posizioni sia per assunzione sia per inserimento tramite stage. I profili riguardano il **settore ingegneristico**, **ma non solo**. Nello specifico, le posizioni ricercate sono così dettagliate:

- Internal Communications Manager;
- ICT Business Analyst;
- Solution Architect;
- · Manufacturing Engineer;
- Manufacturing Internship;
- · Engine Development Engineer;
- · Component Design Engineer;
- Senior Project Functional Safety Engineer;
- Engineering Internships;
- Buyer.

Per conoscere le specifiche **opportunità di stage**, le mansioni e i requisiti richiesti per ciascun profilo e inviare la propria domanda di candidatura, visita il sito aziendale alla voce "**Opportunità di carriera**".

C) GOOGLE, ASSUNZIONI IN ITALIA

Interessanti opportunità di lavoro con Google, leader mondiale nei servizi per il Web, dai portali di ricerca fino ai social e a strumenti ad alto tasso tecnologico. Fondata nel 1998 da Sergey Brin e Larry Page, attualmente l'azienda possiede oltre 70 uffici in 50 paesi e ha circa 114mila dipendenti. Di seguito le posizioni attualmente **aperte in Google per le sedi di Roma e Milano**: Enterprise Account Executive; Sales Engineer, Application Modernization, Google Cloud; Enterprise Cloud Architect, Google Cloud; Partner Sales Engineer, Google Cloud; Technical Account Manager, Professional Services, Google Cloud; Consultant Manager, Professional Services, Google Cloud; Sales Engineer, Smart Analytics, Google Cloud; Director, Customer Engineering, Google Cloud; Cloud Consultant, Professional Services, Google Cloud. Per maggiori informazioni sulle offerte di lavoro e di stage e per candidarsi è necessario consultare la sezione **Careers** del gruppo di Mountain View.

D) ASSUNZIONI IN ITALIA PER IBM

La nota azienda <u>IBM</u>, storicamente attiva nel settore dell'Information Tecnology, offre opportunità di inserimento al lavoro per le sue sedi di lavoro in Italia, in particolare a Roma, Milano, Bari, Napoli e Bologna.

Per la sede di Roma, ad esempio, IBM cerca:

- It Cloud Architect Pre-Sales;
- Security Architect Cloud Security Services;
- Security Strategy, Risk&Compliance Consultant;
- · Project Manager Complex Programs;
- It Specialist Infrastructure It/Programming.

A Milano invece sono disponibili, tra gli altri, i seguenti posti:

- Application Architect Insurance;
- It Data Security Data Encryption IBM Cic Italy;
- Package Consultant Sap HANA SCM EWM IBM Italia;
- · Chief Architect Mainframe Modernization;



- Finance Industry&Multi Cloud Consultant;
- Senior Architect Red Hat Cloud Modernization.

Per quanto riguarda **Bari**, ecco le posizioni aperte:

- Infrastructure Specialist;
- Junior Application Developer;
- Application Developer Java Full Stack.

E a Napoli:

- Sap Specialist:
- Sap Specialist appartenenti alle Categorie Protette;
- Application Developer;
- Package Specialist.

Per visualizzare tutte le posizioni aperte in azienda, i requisiti richiesti e la **modalità di candidatura** è sufficiente visitare la sezione <u>Careers</u> del sito aziendale.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

- consultare il seguente sito <u>www.synergy-net.info</u>(dalla homepage accedete a NEWS OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
- 2. telefonare 0971.23300;
- 3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

26. BANDO - Al via il bando sul Green Deal europeo

La Commissione europea ha annunciato l'apertura di un bando dedicato al **Green Deal europeo**, una nuova call del programma **Horizon 2020** che mette a disposizione **1 miliardo di euro** per progetti di ricerca e innovazione che contribuiscano ad affrontare le sfide ambientali e climatiche in Europa, un investimento incentrato sull'innovazione che dovrebbe imprimere un'accelerazione alla transizione



giusta e sostenibile verso un'Europa a impatto climatico zero. Il <u>Green Deal europeo</u> definisce infatti il piano e la tabella di marcia della Commissione europea per rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, con un'economia sostenibile che non lasci indietro nessuno. Per raggiungere l'obiettivo 2050 serviranno interventi in tutti i settori economici, tra cui: investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; sostegno all'innovazione industriale; introduzione di

forme di trasporto pubblico e privato più pulite, più economiche e più sane; decarbonizzazione del settore energetico; miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici; collaborazione con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali. La call è strutturata in 8 aree tematiche che riflettono i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo, declinate a loro volta in una serie di aree tematiche specifiche:

- 1. accrescere l'ambizione in materia di clima;
- 2. energia pulita, economica e sicura;
- 3. industria per un'economia circolare e pulita;
- 4. edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse;
- 5. mobilità sostenibile e intelligente;
- 6. strategia "Dal produttore al consumatore";
- 7. biodiversità ed ecosistemi;
- 8. ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero.

A questi si aggiungono altri due **settori trasversali** – rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei cittadini – che offrono una prospettiva a più lungo termine per realizzare le trasformazioni auspicate dal Green Deal europeo. Sono previste inoltre **opportunità di cooperazione internazionale** per far fronte alle **priorità dei Paesi meno sviluppati**, soprattutto in Africa, nel contesto dell'*Accordo di Parigi* e degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*. Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, il bando punta a risultati chiari e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione



di cambiamento a lungo termine, vale a dire meno azioni ma più mirate, grandi e visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione. **La call rimane aperta dal 22 settembre 2020 fino al 26 gennaio 2021**. L'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021. Qui di seguito i link ai singoli inviti a presentare proposte:

- <u>LC-GD-9-3-2020</u> Transparent & Accessible Seas and Oceans: Towards a Digital Twin of the Ocean.
- <u>LC-GD-9-2-2020</u> Developing end-user products and services for all stakeholders and citizens supporting climate adaptation and mitigation.
- <u>LC-GD-9-1-2020</u> European Research Infrastructures capacities and services to address European Green Deal challenges.
- <u>LC-GD-8-2-2020</u> Fostering regulatory science to address combined exposures to industrial chemicals and pharmaceuticals: from science to evidence-based policies.
- <u>LC-GD-8-1-2020</u> Innovative, systemic zero-pollution solutions to protect health, environment and natural resources from persistent and mobile chemicals.
- LC-GD-7-1-2020 Restoring biodiversity and ecosystem services.
- <u>LC-GD-6-1-2020</u> Testing and demonstrating systemic innovations in support of the Farm-to-Fork Strategy.
- LC-GD-5-1-2020 Green airports and ports as multimodal hubs for sustainable and smart mobility.
- LC-GD-4-1-2020 Building and renovating in an energy and resource efficient way.
- <u>LC-GD-3-2-2020</u> Demonstration of systemic solutions for the territorial deployment of the circular economy.
- <u>LC-GD-3-1-2020</u> Closing the industrial carbon cycle to combat climate change Industrial feasibility of catalytic routes for sustainable alternatives to fossil resources.
- LC-GD-2-3-2020 Accelerating the green transition and energy access Partnership with Africa.
- <u>LC-GD-2-2-2020</u> Develop and demonstrate a 100 MW electrolyser upscaling the link between renewables and commercial/industrial applications.
- <u>LC-GD-2-1-2020</u> Innovative land-based and offshore renewable energy technologies and their integration into the energy system.
- <u>LC-GD-10-3-2020</u> Enabling citizens to act on climate change, for sustainable development and environmental protection through education, citizen science, observation initiatives, and civic engagement.
- LC-GD-10-2-2020 Behavioural, social and cultural change for the Green Deal.
- <u>LC-GD-10-1-2020</u> European capacities for citizen deliberation and participation for the Green Deal.
- LC-GD-1-3-2020 Climate-resilient Innovation Packages for EU regions.
- LC-GD-1-2-2020 Towards Climate-Neutral and Socially Innovative Cities.
- <u>LC-GD-1-1-2020</u> Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means.

Breve descrizione della call. Per saperne di più.

27. BANDO - 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le **opportunità ludiche e ricreative** dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico oltre alla sospensione di tutte le attività educative in presenza. Questo ha sicuramente avuto un **impatto negativo sul regolare sviluppo delle**

potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. È questa la premessa del bando EduCare recentemente pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il divario ludico ed educativo generato dalla necessità di contenimento del virus. Con una dotazione di 35 milioni di euro il governo intende promuovere



l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate dalle istituzioni. Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle

potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere». I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata di 6 mesi** e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 dicembre 2020**. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello. Possono partecipare enti locali, in forma singola o associata; scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del terzo settore ed enti ecclesiastici e religiosi. Il finanziamento sarà, per singolo progetto approvato, **fra i 35mila e i 150mila euro.** I progetti potranno essere presentati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. Quattro gli ambiti tematici:

- promozione della cittadinanza attiva, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- promozione della non-discriminazione, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa:
- **promozione della piena partecipazione** e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- tutela dell'ambiente e della natura e promozione di stili di vita sani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere che tutto il personale, sia professionale che volontario, impiegato nel progetto sia formato anche sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di **utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** e delle misure d'igiene e sanificazione. **Scarica il bando**. **Modulistica e linee guida**.

28. BANDO – Rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di disoccupazione giovanile

Si chiama "Unlocking Youth Potential" il nuovo bando lanciato recentemente dal fondo internazionale "EEA and Norway Grants" costituito da Norvegia, Islanda e Liechtenstein per trovare nuove forme per affrontare la disoccupazione giovanile in tutta l'Unione Europea. In linea con la



strategia Europa 2020 e la politica di coesione europea questo fondo ha l'obiettivo di finanziare consorzi transnazionali che lavorino insieme su sfide comuni attraverso il dialogo e lo scambio di buone pratiche. Il bando "Unlocking Youth Potential" si concentra in particolare sui cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training), quella quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione.

Una dotazione finanziaria di 11,5 milioni di euro da assegnare a progetti compresi tra 1 e 2 milioni. Il consorzio che presenta il progetto è tenuto a fornire un cofinanziamento del 15% (per le ONG il cofinanziamento può essere sotto forma di contributo in natura/volontariato). Gli obietti specifici della call sono:

- Migliorare la situazione occupazionale dei NEET;
- Aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione di ex NEET;
- Aumentare la sperimentazione di esperienze sociali di inclusione;
- Sviluppare approcci innovativi per ridurre la disoccupazione giovanile;
- Migliorare la cooperazione transnazionale sulle questioni del mercato del lavoro;
- Migliorare le capacità di valutazione degli effetti delle iniziative per NEET;
- Facilitare l'utilizzo di studi di impatto tra i responsabili politici.

I progetti devono coinvolgere entità di almeno due paesi, sono ammissibili gli enti, pubblici o privati, commerciali o non commerciali. Ogni progetto deve includere un partner capofila e almeno un partner beneficiario. E' un capofila idoneo qualsiasi entità ammissibile stabilita in **Bulgaria**, **Croazia**, **Cipro**, **Repubblica Ceca**, **Estonia**, **Grecia**, **Ungheria**, **Lettonia**, **Lituania**, **Malta**, **Polonia**, **Portogallo**, **Romania**, **Slovacchia e Slovenia**. Sono Partner beneficiario ammissibile tutte le entità stabilita in **Irlanda**, **Italia o Spagna**. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **5 gennaio 2021**. **Scarica il bando**. **Per saperne di più**.



29. BANDO – Bando FAMI 2020 per progetti transnazionali su migrazione e integrazione



La DG Migration and Home Affairs (DG HOME) della Commissione Europea ha pubblicato il bando 2020 per Azioni transnazionali del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI). Questa nuova call intende sostenere progetti focalizzati su sei tematiche specifiche con una dotazione complessiva di 32,7 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle

candidature è fissata per il 16 febbraio 2021. Di seguito i sei temi e le relative dotazioni finanziarie:

- <u>Sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale attraverso partnership</u> multistakeholder (risorse disponibili: € 7.500.000)
- Ridurre gli ostacoli e promuovere l'accesso ai servizi di base per i migranti (risorse disponibili: € 6.000.000)
- Promuovere la partecipazione dei migranti nella definizione e attuazione delle politiche di integrazione (risorse disponibili: € 6.000.000)
- <u>Promuovere percorsi complementari per le persone bisognose di protezione e la loro ulteriore integrazione (risorse disponibili: € 10.000.000)</u>
- <u>Assistenza, sostegno e integrazione dei cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani</u> (risorse disponibili: € 2.000.000)
- Transizione dei minori all'età adulta (risorse disponibili: € 1.200.000)

Ciascun progetto proposto può riguardare una sola delle tematiche individuate. Le proposte progettuali devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi 1 e 2 devono coinvolgere almeno 5 partner stabiliti in 5 diversi Stati UE, i progetti relativi ai temi 3, 4 e 6 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE, mentre quelli focalizzati sul tema 5 devono coinvolgere almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE Sono eleggibili le persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo) ad esclusione delle organizzazioni internazionali che possono avere sede anche al di fuori dei Paesi UE. Potranno essere lead-applicant le seguenti tipologie di persone giuridiche:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)
- Organizzazioni internazionali ((solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

Potranno essere co-applicant le seguenti tipologie di persone giuridiche:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 3 e 5)
- Organizzazioni internazionali (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra: Temi 1 e 2 tra € 750.000 e € 1.500.000; Tema 3 tra € 400.000 e € 750.000; Tema 4 tra € 700.000 e € 2.000.000; Temi 5 e 6 tra € 300.000 e € 600.000. La durata massima dei progetti deve essere di **36 mesi,** se progetti inerenti i temi 1, 2, 4, o di 24 mesi, se progetti sui temi 3, 5, 6, con inizio indicativamente tra dicembre 2021/gennaio 2022. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 febbraio 2021**. **Scarica il bando**.

30. BANDO - Nuovo bando da 20 milioni per contrastare la povertà educativa al tempo del Covid

Sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia per la Coesione territoriale gli avvisi per gli enti operanti nel

Terzo Settore per il contrasto alla povertà educativa, fenomeno che rischia di aggravarsi nel contesto delle misure connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria dal Covid-19, con il ricorso alla didattica a distanza, la condizione di isolamento durante il lockdown e l'aumento della fragilità economica di milioni di famiglie. Si tratta di un'azione prevista dal **Piano Sud 2030** che viene affidata in attuazione



diretta all'Agenzia per la Coesione territoriale e prevede la concessione di contributi per interventi socioeducativi diretti a contrastare la povertà educativa in luoghi circoscritti delle regioni del **Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) o delle regioni



Lombardia e Veneto (in quanto più colpite dalla pandemia), caratterizzati da disagio socio-economico e difficoltà nell'accesso, adequata fruizione o permanenza in percorsi educativi di minori, per motivi di contesto sociale, familiare e fragilità individuale. Per dare attuazione alla misura, sono stati predisposti due distinti avvisi, riferiti rispettivamente alle regioni del Mezzogiorno (16 milioni) e alle regioni Lombardia e Veneto (4 milioni). Le proposte dovranno essere da partnership costituite e coordinate da Enti del Terzo Settore (ETS), anche insieme ad altri ETS e soggetti pubblici, che abbiano capacità e esperienza in tale ambito di intervento sociale e radicati nella comunità di riferimento in cui gli interventi si realizzeranno. È previsto un contributo minimo di 250.000 euro ed uno massimo di 500.000 per ciascun progetto, ai quali si aggiunge un contributo privato pari ad un minimo del 5% del costo del progetto. I progetti, della durata di almeno 2 anni, dovranno essere presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti (di cui almeno due appartenenti ad Enti del III Settore) e, in qualità terzo o ulteriore partner, oltre agli Enti appartenenti al III Settore, anche soggetti della Scuola, delle Istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'Università, della Ricerca e del mondo delle imprese. Gli interventi socio educativi proposti dovranno rientrare in uno solo dei tre ambiti distinti per fascia di età (0-6 anni; 5-14 anni; 11 - 17 anni). Sono finanziabili sia progetti diretti all'ampliamento e al potenziamento dei servizi educativi e di cura, che attività volte alla prevenzione di varie forme di disagio, in particolare abbandono scolastico e bullismo, anche attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento di quelli che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. Per entrambi i bandi le domande possono essere presentate entro il 12 gennaio 2021. Scarica l'avviso del Mezzogiorno. Scarica l'avviso Lombardia/Veneto Piattaforma online per la presentazione.

31. BANDO – Pubblicate le linee guida dell'otto per mille Valdese, a fine gennaio la scadenza

La Chiesa evangelica valdese ha pubblicato alcuni giorni fa le linee guida per il prossimo bando



dell'Otto per mille valdese (OPM). Anche quest'anno la ripartizione dei fondi otto per mille IRPEF per il sostegno di interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, sia in Italia che all'estero avverrà come di consueto attraverso la presentazione di proposte progettuali da parte delle organizzazioni della società civile del mondo non profit. Possono essere destinatari dei contributi i seguenti soggetti: Enti facenti parte

dell'ordinamento metodista e valdese; Organismi Associativi italiani o stranieri (Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/B purché il finanziamento richiesto sia usato per le finalità previste dalla legge 409/1993 e cioè assistenziali, umanitarie, culturali e comunque non per attività lucrative); Organismi ecumenici italiani o stranieri. Il bando 2021 sarà aperto per la presentazione dei progetti dal 4 al 25 gennaio in piena continuità con gli anni precedenti. La Tavola Valdese si è interrogata se introdurre qualche linea di finanziamento particolare, vista la situazione eccezionale che stiamo vivendo, ma ha deciso di confermare l'approccio ampio e generalista che da sempre caratterizza il nostro bando in modo da poter essere di supporto, al terzo settore, che da sempre è sostegno e linfa fondamentale per la nostra società. Per facilitare la corretta partecipazione al bando sono stati inseriti dettagli esplicativi e aggiunti alcuni documenti obbligatori ed è stata resa possibile l'aggiunta di documentazione facoltativa. Infine è prevista la possibilità di far pervenire domande di chiarimento le cui risposte saranno pubblicate sotto forma di FAQ. Il numero delle proposte progettuali ricevute dall'OPM Valdese continua a salire di anno in anno. Dalle 1313 proposte del 2013 si è passati alle 3918 del 2017 per arrivare a quota 4671 nel 2020. Un aumento di oltre 500 progetti rispetto all'anno precedente, nonostante sia stato fissato a un massimo di 2 progetti il numero di richieste presentabili da ciascun soggetto promotore. Tremila di gueste richieste hanno superato la fase preliminare formale e sono stati finanziati 1243 progetti, di cui 452 all'estero e 791 in Italia, in tutti gli ambiti di intervento. Nell'ultima edizione del bando il maggior numero di progetti sostenuti riguarda il miglioramento delle condizioni di vita di persone con disabilità fisica e mentale, seguono progetti per bambini e ragazzi, progetti culturali, sanitari e in ultimo, in termini percentuali, quelli relativi all'accoglienza e l'inclusione di rifugiati e migranti. In aumento negli ultimi anni anche i progetti approvati sulle tematiche ambientali. Nessuna novità sostanziale quindi nel 2021 al netto di alcune modifiche importanti nelle procedure con l'obiettivo di facilitare gli enti a non cadere in errore. L'anno scorso circa il 25% delle domande non hanno superato la fase di verifica formale, quella riguardante i requisiti previsti dal bando, dalla eleggibilità dell'ente alla presenza dei documenti obbligatori. La scadenza è fissata per il 25 gennaio 2021. Scarica le linee guida 2021. Per saperne di più.

32. BANDO - Dal governo 15 milioni ai comuni per contrastare la povertà educativa

Il **Dipartimento per le Politiche della Famiglia** ha pubblicato alcuni giorni fa un bando rivolto ai comuni italiani, per contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici. Si

chiama "Educare in comune" e lo ha pubblicato ieri il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il budget è di 15 milioni di euro, per progetti, anche sperimentali, che valorizzino lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza. I comuni potranno partecipare singolarmente o in



forma associata, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento fra i 50mila e i 350mila euro. La scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1 marzo 2021. I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi. Per l'esattezza il titolo completo è «per il finanziamento di progetti per il **contrasto** della poverta' educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni». In linea con gli obiettivi della Child Guarantee, i progetti dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tre sono le aree tematiche oggetto di finanziamento: famiglia come risorsa; relazione e inclusione; cultura, arte e ambiente. Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità. Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali. Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli 6 adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva. della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica. Scarica il bando.

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

33. ANG inRadio #piùdiprima Potenza Changemakers; disponibili i link dei podcast

Dal 23 settembre al 17 dicembre sono stati realizzati **quarante** podcast radiofonici dalla nostra "ANG inRadio #piùdiprima POTENZA CHANGEMAKERS", iniziativa approvata, come azione n.ANG-2020-IR+-09, dalla Agenzia Nazionale Giovani ad EURO-NET nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative giovanili per la creazione di un Network di Radio Digitali "ANGinRadio #piùdiprima" rivolte alle nuove generazioni. Il progetto viene realizzato da 16 giovani di età compresa tra 18 e 30 anni e vuole promuovere una web radio lucana, localizzata nella città di Potenza, che parli, utilizzando un sistema peer-to-peer, ai giovani attraverso una serie di podcast radiofonici su temi europei e locali, da svilupparsi sotto la guida costante del noto giornalista-innovatore Vito Verrastro. L'iniziativa intende rendere i 16 giovani già coinvolti ed i tanti altri che si intende ancora far partecipare attori protagonisti e non spettatori passivi del cambiamento, soprattutto in termini di consapevolezza, primo passo per poi poter lavorare sul fattore occupabilità. Attraverso la radio e i suoi

podcast, si potranno attivare dinamiche di informazione e formazione, attraverso un meccanismo tra

pari che farà passare meglio concetti, temi, narrazioni, rispetto alle opportunità esistenti (su base europea, nazionale e locale). Il 9 dicembre scorso è stato realizzato il terzo evento moltiplicatore del progetto con oltre 1000 persone raggiunte. Durante l'incontro si è parlato del nostro progetto e delle esperienze che i ragazzi stanno sviluppando infine è stata proposta di progettare una Radio Universitaria. Hanno partecipato all'evento la Presidente del Consiglio Nazionale Giovani Maria Pisani, il Direttore Generale presso l'Università degli Studi della Basilicata Giuseppe Romaniello e il Consiglio degli



studenti Unibas. Di seguito sono riportati tutti i podcast radiofonici realizzati fino al 17/12/2020 con i link per poter riascoltare le trasmissioni andate in onda con i relativi temi affrontati:

- 1) 23 Settembre: Illustrazione progetto Angingradio Rocco Monetta https://www.facebook.com/watch/?v=635089070530138&extid=aqpRwnZ0EyvYlezl
- 2) 24 Settembre: Lavorare nel mondo social Simone Amendola https://www.facebook.com/watch/?v=635089070530138&extid=3d9Mf3alUK6NHB9S
- 3) 25 Settembre: Una dottoressa lucana nell'emergenza Covid (intervista) Federico Liguori https://www.spreaker.com/user/13147256/podcast-federico1?fbclid=lwAR2VWAqi2JO-UCcSOa61ygO1nmGvorR2XAlxkalRQLYWOiRoX-4cGAmr3uM
- 4) 28 Settembre: Il Fondo Sociale Europeo Palma Bertani https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/3524763304254415
- 5) 29 Settembre: Green deal Santain Italiano https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/347447356464649
- 6) 30 Settembre: Bando "Time To Care" Giulia Lo Sardo https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/641786740065375
- 7) 01 Ottobre: Network Europeers in Italia Elena Franchomme https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/328698878203545
- 8) 07 Ottobre: Fake News Alessandra Di Tolla https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/257713278926904
- 9) 08 Ottobre: Next Generation EU Santain Italiano https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/386514509048101
- **10) 09 Ottobre: "Scenari del lavoro, e atteggiamenti da tenere" Simone Amendola** https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/639375146965584
- 11) 12 Ottobre: Smart Working Rocco Monetta
 https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/1035666516883028
- 12) 13 Ottobre: Economia circolare e il progetto europeo "CircleVET" Giovanna Imbesi https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/3425710857654864
- 13) 15 Ottobre: Servizio volontario Europeo Palma Bertani https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/384025119439787
- 14) 21 Ottobre: "Professioni in ascesa e in declino" Simone Amendola https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/774454219781355
- **15) 22 Ottobre: Europass e curriculum europeo Elena Franchomme**https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/827391221330868
- **16) 23 Ottobre: Nuovo bando Erasmus Plus Anti Covid Mariasole Nigro**https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/277571606787247
- 17) 24 Ottobre: I giovani sono davvero consapevoli delle conseguenze delle loro azioni nei confronti del Coronavirus? Giulia Lo Sardo
 https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/348529709747498
- 18) 26 Ottobre: La settimana Europea delle Regioni e delle Città Santain Italiano https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/697311640881059
- 19) 28 Ottobre: Le priorità dei lavoratori nella nuova normalità post Covid Antonio Verrastro https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/345454943221383
- 20) 31 Ottobre: Intervista collettiva al regista potentino Rocco Tolve (role model) https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/364486434797571



- 21) 04 Novembre: "Startup, e di tre giovani italiani selezionati dalla Silicon Valley" Simone Amendola
 - https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/642041089800387
- 22) 05 Novembre: "Agenzia online JobMeToo" dedicata alle persone con disabilità Alessia Di Tolla
 - https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/363164075103299
- 23) 12 Novembre: "Ritorno dei giovani all'agricoltura" Santain Italiano https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/947687962426853
- 24) 14 Novembre: "Intervista ad Egidio Lacanna su "Generazione lucana" Palma Bertani https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/1105331816591743
- 25) 20 Novembre: Corpo Europeo di Solidarietà Rocco Monetta https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/395483261903352
- 26) 23 Novembre: Intervista al role model Domenico Mele Santain Italiano https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/220920419386822
- 27) 24 Novembre: Gender equality in Europa: un obiettivo da raggiungere Federico Liguori https://www.spreaker.com/episode/42136220
- 28) 25 Novembre: Intervista alla role model Giusi Giovinazzo sul progetto "HumanLab" https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/217527443063500
- 29) 28 Novembre: Aziende tech italiane battono Microsoft Federico Liguori https://www.spreaker.com/user/13147256/aziende-tech-italiane-battono-microsoft
- **30) 29 Novembre: Garanzia giovani: proposto il rafforzamento Pegah Moshir Pour** https://www.spreaker.com/user/13147256/garanzia-giovani-proposto-il-rafforzamen
- 31) 30 Novembre: Intervista al role model Antonio Candela founder del Comincenter https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/1554541881409568
- **32) 02 Dicembre: Intervista a Federica Arena role model sui social network- Palma Bertani** https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/379115036533008
- **33) 03 Dicembre: Lo smart working nella nuova normalità post Covid Pegah Moshir Pour** https://www.spreaker.com/user/13147256/lo-smart-working-nella-nuova-normalita-p
- **34) 03 Dicembre: "Youthpass" Elena Franchomme**https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/127854868941570
- 35) 03 Dicembre: "Your Eures First Job 6.0" Palma Bertani https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/409144386876048
- **36) 08 Dicembre: "Youthwork" Antonio Verrastro**https://www.spreaker.com/user/13147256/youthwork-erasmus-sostiene-lo-sviluppo-p?
- 37) 12 Dicembre: "Magazzini Sociali" Alessia Di Tolla e Giulia Lo Sardo https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/205464221174774
- 38) 14 Dicembre: Intervista a Andreina Serena Romano imprenditrice Pegah Moshir Pour https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/videos/414749049665143
- 39) 15 Dicembre: Intervista collettiva alla role model Nathalie Hazel in arte Nahaze https://www.facebook.com/anginradi.../videos/724330311816537
- 40) 17 Dicembre: EU-ACT Giovanna Imbesi
 https://www.spreaker.com/user/13147256/con-eu-act-il-turismo-culturale-diventa-?fbclid=lwAR1IdATtfa6N9FU0u0tOYr7x1FVWZ2P_3jjxlP_KJjVKybM8xGjlhaBdkFq

Vi ricordiamo, inoltre, possibile seguire l'iniziativa sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al seguente link: https://www.facebook.com/anginradiopotenzachangemakers/ e sul sito web del progetto all'indirizzo www.anginradiopotenzachangemakers.eu.

34. Meeting online del progetto "CDTMOOC"

L'8 dicembre si è svolto il meeting online del progetto europeo "Creative and Design Thinking MOOC" (acronimo "CDTMOOC"), approvato, come azione n. 2019-1-Fl01-KA203- 060718, nell'ambito del programma nell'ambito del Erasmus Plus - Azione chiave 2 - Partenariati Strategici nel settore dell'Istruzione Superiore. Durante il meeting si è parlato delle caratteristiche del progetto che dovrebbe essere coinvolgente e promuovere l'apprendimento collaborativo, inoltre è stata proposta la possibilità di utilizzare il portale della FITech Network University e infine si è anche iniziato a lavorare sull'integrazione dei contenuti educativi nelle linee narrative redatte in precedenza. La partnership, che per l'Italia vede coinvolta l'associazione potentina EURO-NET, è composta anche da Università di Turku (Finlandia), Succubus Interactive (società attiva nella creazione di giochi educativi interattivi in Francia), Art Square Lab (agenzia lussemburghese di innovazione e consulenza creativa e tecnologica), MSS



(centro di formazione islandese operante nel settore della formazione continua ed imprenditoriale). Il progetto mira a fornire nuovi strumenti e metodologie in linea con la modernizzazione e complessità

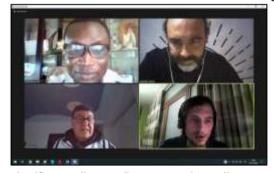
dell'attuale mondo del lavoro, partendo proprio dalla creatività delle idee come nuova competenza da sviluppare e coltivare da parte degli studenti. L'idea progettuale si basa su una ricerca condotta preliminarmente da parte dei partner di progetto, da cui emerge una sempre più crescente necessità di far fronte ai cambiamenti tecnologici ed ai cambiamenti del mondo produttivo. In effetti, è sempre più richiesta una capacità del lavoratore di gestire informazioni complesse e pensare creativamente e autonomamente. Le attività e prodotti da sviluppare nel progetto



saranno basati sull'utilizzo di alcune metodologie di successo (quali la risoluzione creativa dei problemi ed il Design Thinking) con un piglio pratico ed interattivo, volto a far comprendere come utilizzare quotidianamente queste preziose competenze. Il progetto fornirà degli strumenti sia teorici che pratici quali: un corso online gratuito sulle competenze trasversali basate sulle metodologie del Creative Problem Solving e del Design Thinking; quide sulla creatività per l'imprenditorialità; rapporti di dettaglio sui bisogni reali in termini di innovazione richiesti dal mercato in tutta Europa. Al termine del progetto i prodotti ed i risultati sviluppati saranno diffusi nell'Unione Europea ed oltre, grazie ad una piattaforma accattivante con diversi elementi di gioco (cd. gamification) ed al sito web già attivo (www.cdtmooc.eu) che conterrà un ricco database di materiali e di guide interattive in diverse lingue, e grazie anche ad una serie di seminari in ciascun Paese dei partner per presentare i prodotti intellettuali creati nell'iniziativa biennale. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web: https://www.facebook.com/cdtmooc.

35. Kick-off meeting del progetto del progetto "FUTURE FRIENDLY AFRICA"

Si è svolto il 10 dicembre il kick-off meeting del progetto "FUTURE FRIENDLY AFRICA - Capacity



transfer for program for youth development and environmental entrepreneurship in Senegal and Sub-Saharan Africa (SSA)" - azione 619137-EPP-1-2020-1-BG-EPPKA2-CBY-ACPALA. Si tratta di una iniziativa Erasmus Plus Capacity Building for Youth in cui sono previste varie attività di sostegno allo sviluppo ed al rafforzamento dei giovani in Senegal. Il partenariato internazionale è composto da: NC FUTURE NOW (Bulgaria) coordinatore; EURO-NET (Italia); CASCUP (Senegal). Durante il meeting i partner si sono presentati, hanno discusso dell'intero sviluppo progettuale e hanno

pianificato gli step di progetto da realizzare nei prossimi mesi.

36. Meeting online del progetto "LearnEU"

L'11 dicembre è stata realizzata una nuova riunione on line tra i partner del progetto "Imparare l'Europa è un gioco da ragazzi" (acronimo "LearnEU"), iniziativa approvata all'associazione EURO-NET, come azione n.2020-1-IT02-KA201-079054 dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire nell'ambito del programma Erasmus Plus Partenariati Strategici per l'Educazione Scolastica. Durante il meeting sono state illustrate le bellissime presentazioni fatte dai partner tecnici in modo da pianificare lo sviluppo del percorso europeo interattivo per studenti. Il progetto, che mira a creare "spazio sull'Unione europea" adatto alle nuove generazioni con una serie di strumenti ed attività interattive di

16 ... 10

natura ricreativo-culturale-educativa in Europa con il diretto coinvolgimento attivo degli studenti delle



scuole, vuole incoraggiare il dialogo intergenerazionale e il senso di cittadinanza europea attiva, utilizzando gamification e prodotti digitali innovativi. Della partnership tecnica fanno parte, oltre EURO-NET in qualità di capofila, anche Damasistem (Turchia), Mpirmpakos D. & Sia O.E. (Grecia), CCS Digital Education Limited (Irlanda) e AIJU (Spagna), che rappresentano il meglio del mercato europeo sulla produzione di giochi didattici e che esportano i loro prodotti in tutto il mondo. Della partnership didattica fanno parte 4 scuole superiori, Ipias Giorgi (Italia), Sredno opstinsko uciliste Pero Nakov (Macedonia), Colegiul Economic "Ion Ghica" Braila (Romania) e Agrupamento de Escolas de Penalva do Castelo (Portogallo), che più degli altri sperimenteranno i percorsi di apprendimento nella didattica reale con gli studenti. Maggiori dettagli sulla iniziativa europea in questione possono essere già recuperati sulla pagina Facebook all'indirizzo web https://www.facebook.com/Learneu-117725843430250/ o sul sito web https://project-learn.eu/.

37. Meeting online del progetto "Youth Capacity"

Si è svolto, l'11 dicembre, il meeting online del progetto "Enhancing Capacities of Youth Policy Makers Across Europe" (acronimo "Youth Capacity") un'azione approvata in Italia dall'Agenzia Nazionale Giovani nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù (azione n. 2018- 2- IT03-KA205- 014000). I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Unione Montana Alta Langa (Italia), coordinatore di progetto; Kek Tehnikes Sholes Epimelitiriou Irakleiou (Grecia); Federación de Municipios de la Región de Murcia (Spagna); AK.T.A. (Cipro); EURO-NET (Italia). Il



progetto mira a creare una rete di autorità locali e regionali che operano con i giovani per: sviluppare piani strategici concreti; promuovere l'agenda dell'UE in materia di politica della gioventù; 39 progettare attività giovanili; permettere la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella società. I responsabili delle politiche e gli animatori giovanili delle autorità locali e regionali partecipanti al progetto saranno formati su: competenze trasversali per migliorare la loro collaborazione con i giovani; potenziali fonti di finanziamento per i progetti giovanili; imprenditoria giovanile; campagna del

movimento "NoHate Speech"; opportunità a disposizione per il volontariato giovanile. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto delle attività già sviluppate e hanno definito gli ultimi step delle attività da sviluppare nel progetto. Ulteriori informazioni sulla iniziativa potete trovarle sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web: https://www.facebook.com/Youth-Capacity-791315631226768.

38. Hackathon online del progetto "Eurbanities 2.0"

Il 15 e il 16 dicembre il progetto Eurbanities 2.0 ha organizzato un hackathon online lungo 2 giorni, dove i partecipanti hanno condiviso le loro idee sulla partecipazione e sul gioco, e hanno contribuito allo sviluppo del nostro game. Il progetto mira a responsabilizzare i cittadini a impegnarsi attivamente nello

sviluppo di quartieri urbani europei equi e sostenibili. Il progetto intende trasferire loro le conoscenze sugli strumenti e sui metodi di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbana e allo sviluppo del vicinato attraverso la creazione di uno strumento di apprendimento basato sul gioco. Eurbanities 2.0 si basa su un



approccio moderno alla partecipazione urbana in quanto considera i cittadini come co-creatori dei loro quartieri. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono: Comparative 42 Research Network Ev (Germania); EURO-NET (Italia); Uniwersytet Jagiellonski (Polonia); Stadtlabor Innovationen Fur Urbanelebensqualitat Gmbh (Austria); Mine Vaganti Ngo (Italia); Asociatia Pentru Tranzitia Urbana (Romania) E Changemaker Ab (Svezia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web: https://www.facebook.com/eurbanities/.

39. E+ Round Trip: si ricercano 50 giovani che vogliano partecipare ai corsi online

La nostra associazione è alla ricerca di 50 giovani che vogliano partecipare gratuitamente ai corsi online



offerti dal nostro progetto Eplus Round Trip (azione n.2018-1-RO01-KA205-049043). Chiunque sia interessato può andare sul sito www.themobility.eu ed iscriversi ad una attività sicuramente valida per professionalizzarsi! Il progetto "E+ Round Trip Online Preparation for Young People", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Rumena Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Gioventù. La partnership è composta da: S.C. Predict Csd Consulting S.R.L. (Romania) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Dacorum Council For Voluntary Service Ltd (UK); Asociatia Millennium Center Arad (Romania); Grobes Schiff (Austria). Il progetto vuole creare un ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale per i giovani. Gli obiettivi principali sono: creare un corso online pre-

partenza testato da 150 giovani e creato per i futuri volontari europei; migliorare la preparazione di 150 giovani per potenziali futuri scambi giovanili; aumentare le capacità di valorizzazione di 150 persone partecipanti al modulo online e ai potenziali partecipanti alle esperienze all'estero. La piattaforma "E+ROUND TRIP", ospiterà strumenti online innovativi e pratici per l'orientamento e la preparazione, utile in tutti i tipi di progetti dedicati al lavoro con i giovani (scambi giovanili, volontariato europeo) fungerà anche da database per azioni future. Questa piattaforma online utilizzerà approcci partecipativi e metodologie basate sulle TIC per creare o migliorare i processi di riconoscimento e convalida delle competenze dei giovani. Chi vuol seguire l'iniziativa può farlo sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web https://www.facebook.com/eplusroundtrip/.

40. Approvato in Francia un nuovo progetto Erasmus Plus "CLanIMATE Youths"

Siamo lieti di informarvi che è stato appena approvato in Francia un progetto sul Green Deal di EURO-

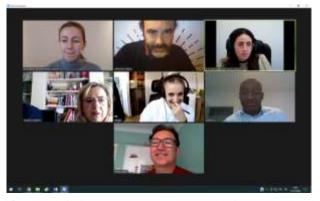
NET (centro Europe Direct Basilicata) nell'ambito del programma ErasmusPlus KA2. Si tratta di uno scambio di buone prassi dal titolo "CLanIMATE youth: Empowering young people to tackle climate change through the use of animation tools" (acronimo CLanIMATE_Youths) - azione2020-3-FR02-KA205-018477. Il progetto intende contribuire all'aumento della consapevolezza dei giovani, a dar loro voce ed a responsabilizzarli nell'affrontare i cambiamenti climatici attraverso la produzione di brevi



animazioni, come strumento efficace di espressione, incoraggiandoli a studiare tali problemi, le loro cause e conseguenze e immaginando soluzioni. Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili a breve sulle nostre prossime newsletter.

41. Primo meeting del progetto TeaM

Il 17 dicembre si è svolto online il primo meeting ufficiale del progetto "Teaching to Marginalized Groups"



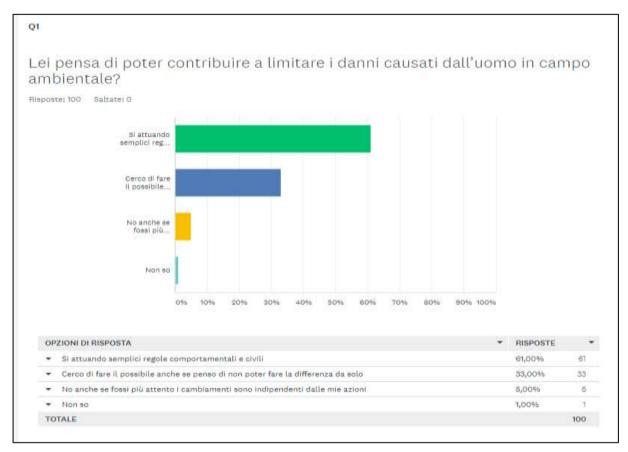
(acronimo "TeaM") approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati strategici per l'Educazione degli Adulti in Grecia come azione n.2020-1-EL01-KA204-078944. Durante il meeting il coordinatore greco ha presentato le attività da sviluppare ed i partner hanno presentato le loro rispettive organizzazioni e competenze. La partnership è composta da MPIRMPAKOS D. & SIA O.E. (Grecia) coordinatore, EURO-NET (Italia), Aydin Egitim, Kultur ve Sanat Dernegi (Turchia), Web per tutti (Italia), STANDO LTD (Cipro) e Initiative for Sustainable Education and Development

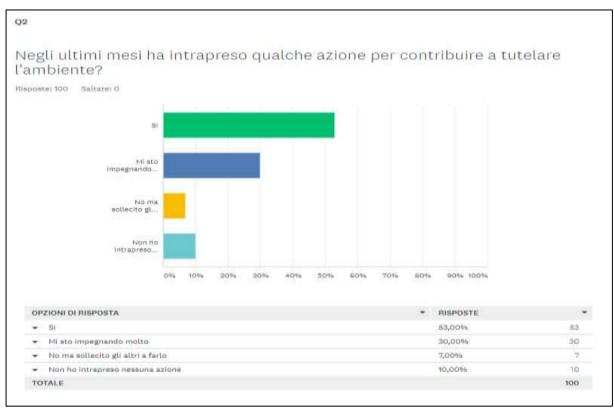
(Germania). Potete trovare maggiori informazioni sul progetto sul sito web https://team-euproject.eu/ e sulla pagina Facebook: https://www.facebook.com/TeaM-Project-110817037508230

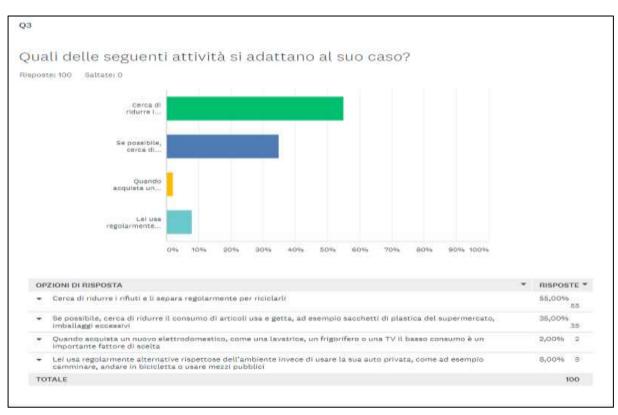


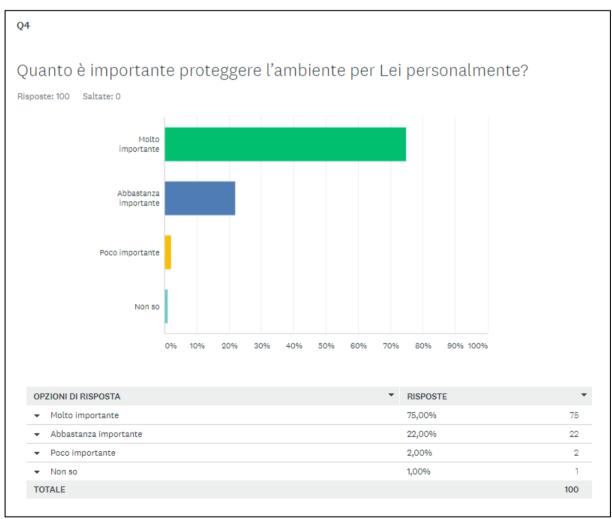
42. Risultato dei nostri sondaggi

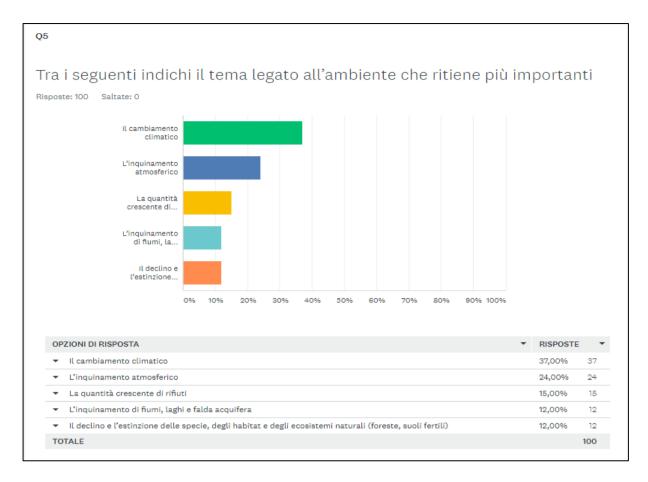
Ecco i risultati su un un campione di 100 risposte del nostro sondaggio realizzato nell'anno 2020 e diretto ai cittadini per capire cosa può fare il cittadino per l'ambiente europeo:

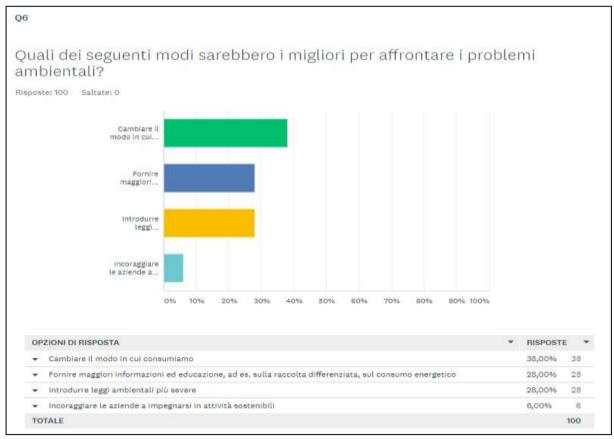




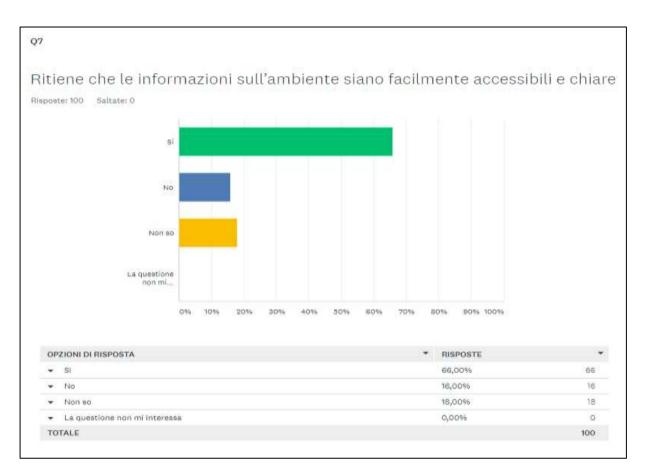


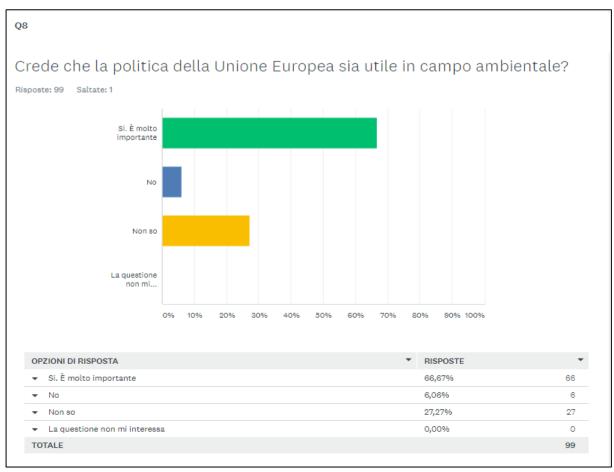


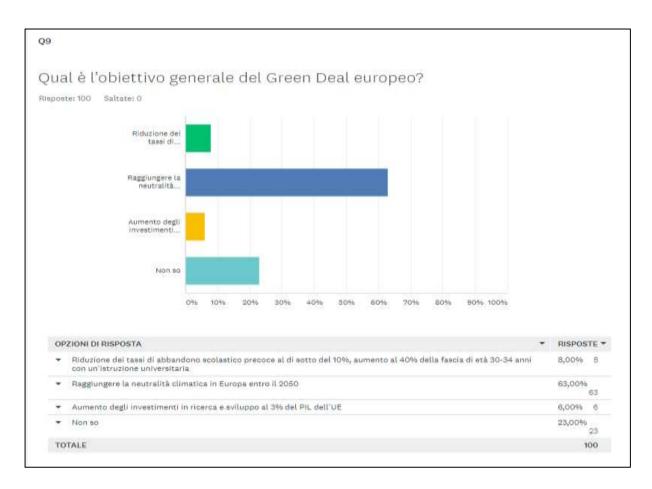


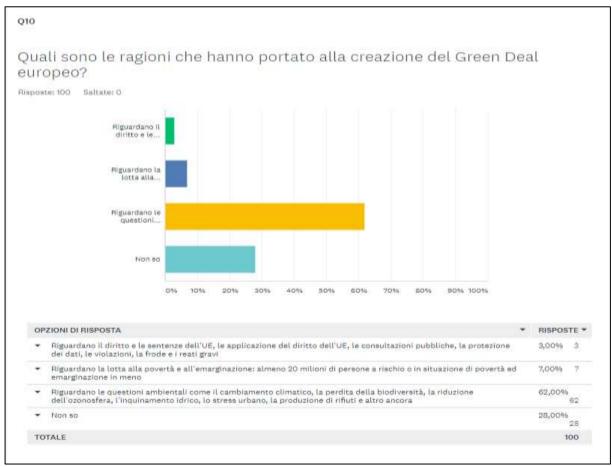








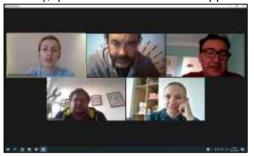




I NOSTRI SPECIALI

43. Breve meeting online del progetto "MEM"

L'8 dicembre si è svolto un breve meeting online del progetto "Modern Educational Methods" (acronimo "MEM"), per decidere come sviluppare le attività di mobilità previste nell'iniziativa di partenariato



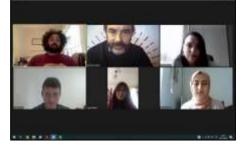
strategico. Il progetto è stato approvato come azione n. 2019-1-EL01-KA204-062923 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti – Scambio di Buone Prassi. In questi giorni i partner del progetto sono impegnati nella realizzazione del report intermedio. Della partnership internazionale che sta sviluppando l'intera azione comunitaria fanno parte i seguenti organismi: Mpirmpakos D. & SIA O.E. – Grecia; Comparative Research Network EV – Germania; Youth Europe Service – Italia; Stando LTD – Cipro; Aydin Egitim,

Kultur VE Sanat Dernegi – Turchia. L'obiettivo del progetto MEM è di condurre una serie di attività di formazione, in cui le organizzazioni coinvolte saranno in grado di condividere metodi e strumenti educativi normalmente utilizzati e di individuare le differenze e i vantaggi dell'integrazione di ciascuna metodologia/strumento in i loro stessi processi. Durante il progetto verranno realizzate 3 attività formative (tutte attività di 5 giorni) su: apprendimento basato sul gioco; pensiero critico e filtro delle informazioni; realtà aumentata in classe. Maggiori informazioni sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al seguente link: https://www.facebook.com/Modern-Educational-Methods-102518281259840.

44. Primo meeting del progetto "SPEAK"

Il 9 dicembre si è svolto il primo meeting del progetto Erasmus Plus KA2 approvato in Svezia come partenariato strategico per l'educazione degli adulti (azione n.2020-1-SE01-KA204-077885) dal titolo

"Speaking skill Performance Enhancement in entrepre-neurial customs for sociAl worKers" (acronimo SPEAK), dedicato appunto ai social workers. Nei mesi in cui si realizzerà il progetto, sempre con una partnership internazionale di alto livello, sperimenteremo nuove vie e nuove competenze innovative per aiutare e professionalizzare sempre di più questa categoria di operatori. Durante il meeting i partner si sono presentati, hanno discusso dell'intero sviluppo progettuale, hanno pianificato gli step di progetto da realizzare nei prossimi mesi e hanno scelto il logo del progetto. Per il



momento, potete seguire lo sviluppo di questa interessante iniziativa sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web: https://www.facebook.com/SPEAK-103210721662026/.

45. Ultimo meeting del progetto "YDMS"

Il 10 dicembre si è svolto l'ultimo meeting del progetto "Youth Drama, Media & Storytelling for developing



cultural heritage and tourism" (acronimo YDMS), di cui è partner per l'Italia l'associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto, che è stato approvato in Danimarca dalla competente Agenzia Nazionale nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù (Azione n.2018-2- DK01-KA205-047148 - ID: KA205- 2018-007), intende infatti sviluppare dei percorsi turistici teatralizzati dal vivo e delle video narrazioni su web nelle città di Potenza (Italia), Copenaghen (Danimarca), Lipsia (Germania) e Alicante (Spagna).

Durante il meeting finale sono stati presentati gli output realizzati nel progetto e sono stati definiti i criteri per lo sviluppo dei Multiplier Event. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web www.ydms.eu/ oppure sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web www.facebook.com/YDMS-281144935844296.

46. JSTE del progetto "Future Target"

Il 14 ed 15 dicembre si sono svolte le prime 2 giornate (in via vituale) del primo dei tre corsi di formazione previsti nel progetto europeo "Future Target", (azione n. 2019-1-DE02-KA204-006511) realizzato

nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. L'iniziativa europea è incentrata sullo scambio di buone prassi tra 7 organizzazioni partner, Youth Europe Service (Italia), IYDA e.V. (Germania), Sharing Europe (Italia), Geoclube – AssoCiacao Juvenil De Ciencia Natureza E Aventura (Portogallo), Kainotomia & SIA EE (Grecia). Academia Postal 3 Vigo SL. (Spagna) e Mobilizing Europe (Svezia), per cercare di trovare soluzioni alla questione dei rifugiati e dei migranti, che in questo momento è una delle problematiche maggiori che



l'Unione europea sta affrontando. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook del progetto all'indirizzo web https://www.facebook.com/projectFutureTarget/.

47. Iniziato il corso formativo del progetto LWRMI

III 14, 15, 17 e 18 dicembre si sono svolte le prime 4 giornate del corso di formazione previsto nel



progetto "Let's Work for a Real Migrants Inclusion" (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il corso che doveva essere realizzato in Bulgaria, per ragioni legate alla pandemia ancora in corso, viene sviluppato in 5 giornate di incontri online. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati

e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web http://migrantinclusion.eu sia su Facebook https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912.

48. Meeting online del progetto "Sustainable Agripreneurship"

Il 17 dicembre si è svolto un meeting online del progetto "Sustainable Agripreneurship" (acronimo

"SustainAgri"), iniziativa approvata in Repubblica Ceca nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 VET come azione n. 2020-1-CZ01-KA202- 078268. Il progetto vede al lavoro una partnership di tutto rispetto composta dalle seguenti organizzazioni: Ceska Zemedelska Univerzita V Praze (Rep.Ceca), Youth Europe Service, (Italia), Dekaplus Business Services LTD (Cipro), Exponential Training & Assessment Limited (UK), Center For Education And Innovation (Grecia), 8D Games BV (Olanda) e Trebag (Ungheria). Durante il meeting i partner hanno discusso su come sviluppare l'IO1 un prodotto intelletuale previsto nell'ambito del progetto ed hanno



pianificato i prossimi step da realizzare. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook del progetto all'indirizzo web: https://www.facebook.com/sustainableagripreneurship.

49. Buone feste dal centro Europe Direct Basilicata

A tutti i nostri lettori auguriamo le migliori feste natalizie! Ci rivediamo il 5 gennaio del 2021!

















Europe Direct Basilicata vicolo Luigi Lavista, 3 85100 Potenza (Italy) tel. +39.0971.23300 tel./fax. +39.0971.21124 mail: euro-net@memex.it web: www.synergy-net.info



Newsletter "Scopri l'Europa con noi"

> Numero 24 Anno XVI

20 Dicembre 2020

EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino Santarsiero Chiara D'Andrea Andrea

SEGRETERIASantarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

Distribuzione gratuita a mezzo internet ed e-mail curata dalla associazione Euro-net

INTERNET

www.synergy-net.info